



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

## RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DELLA DICHIARAZIONE A CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

PROGRAMMA CCI N. 1999IT161PO010 - POR OBIETTIVO 1 SARDEGNA

FEOGA

FONDO EUROPEO AGRICOLO/SEZIONI ORIENTAMENTO E GARANZIA

### INDICE

<b>1</b>	<b>INFORMAZIONI SULL'ORGANISMO.....</b>	<b>3</b>
1.a	I dati identificativi dell'Organismo Indipendente, ex art. 15 del regolamento n. 438/01 .....	3
1.b	L'organigramma .....	3
1.c	L'Assistenza tecnica .....	5
<b>2</b>	<b>INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA OPERATIVO .....</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>SINTESI DEI CONTROLLI EFFETTUATI A NORMA DELL'ART. 10 .....</b>	<b>6</b>
3.a	Gli organismi che hanno effettuato i controlli .....	6
3.a.1	Dati identificativi .....	6
3.a.2	La metodologia generale .....	6
3.a.3	La metodologia adottata per il system audit .....	7
3.a.4	La metodologia adottata per il campionamento .....	10
3.a.5	La metodologia adottata per i controlli a campione .....	12
3.b	Le verifiche dei sistemi.....	14
3.b.1	Organismi controllati e anno del controllo, principali risultati e conclusioni .....	14
3.b.2	Verifica dell'attuazione delle raccomandazioni .....	18
3.c	I controlli sulle operazioni .....	18
3.c.1	I campioni estratti .....	18
3.c.2	I controlli a campione a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/2001 e i relativi esiti .....	26
<b>4</b>	<b>LAVORI ESEGUITI DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE.....</b>	<b>31</b>
4.a	Verifiche degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10.....	31
4.b	Audit delle procedure di chiusura delle Autorità di Gestione .....	32
4.c	Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Pagamento .....	35
4.d	Esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del reg. (CE) n. 438/01 .....	38



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

4.e	Esame dei rapporti di controlli delle spese a campione a norma dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/01 .....	38
4.f	Esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni.....	39
4.g	Esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari .....	39
<b>5</b>	<b>LIMITAZIONE DELLA PORTATA DELL'ESAME EFFETTUATO DALL'ORGANISMO INDIPENDENTE .....</b>	<b>40</b>
<b>6</b>	<b>TRATTAMENTO DEGLI ERRORI E DELLE IRREGOLARITÀ DA CONTROLLI EX ART. 10 .....</b>	<b>41</b>
6.a	Premessa .....	41
6.b	Classificazione delle tipologie di errori e analisi delle irregolarità.....	41
<b>7</b>	<b>FREQUENZA DEGLI ERRORI/IRREGOLARITÀ .....</b>	<b>45</b>
7.a	Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati dall'Ufficio di controllo di II livello ....	45
7.b	Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati da altri Uffici di controllo di controllo	47
<b>8</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>47</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

## 1 Informazioni sull'Organismo

### 1.a I dati identificativi dell'Organismo Indipendente, ex art. 15 del regolamento n. 438/01

**Nome:** Dott. Ignazio Carta  
**Titolo:** Certificatore Indipendente  
**Servizio:** Ufficio di Controllo di II livello

**Atto formale di designazione:**

Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 113 del 14.09.05, con il quale è stata disposta la nomina a ispettore al dirigente Dr. Ignazio Carta; nota prot. 13470 del 16.09.2005 del Presidente della Regione con la quale il dirigente ispettore Dr. Ignazio Carta è stato incaricato della direzione dell'Ufficio di Controllo di II Livello e della funzione di Certificatore indipendente della spesa comunitaria, ai sensi degli artt. 10 e 15 del Regolamento (CE) n. 438/2001.

**Indirizzo:** Via G. Mameli, 96 - 09123 Cagliari  
**Telefono:** 070 6064600  
**Fax:** 070 6064755  
**E-mail ufficiale:** pres.ispett.controllo@regione.sardegna.it

Si precisa che l'Organismo Indipendente – Ufficio di controllo di II livello - coincide con l'organismo deputato a svolgere i controlli ai sensi dell'art. 10 dello stesso regolamento n. 438/01, e coincide altresì con l'Autorità di Audit del PO 2007-2013.

L'Organismo Indipendente è cambiato nel corso della programmazione, di seguito si indicano i dati identificativi dei precedenti responsabili nei diversi periodi:

dal 25.02.2003 al 14.09.2005:

**Nome:** Dott. Ettore Gasperini e Dott. Ciro Angiolino  
**Titolo:** Dirigente ispettore – Certificatore indipendente  
**Servizio:** Ufficio di controllo di II livello  
**Atto formale di designazione:** Deliberazione della Giunta regionale n. 6/53 del 25.02.2003

### 1.b L'organigramma

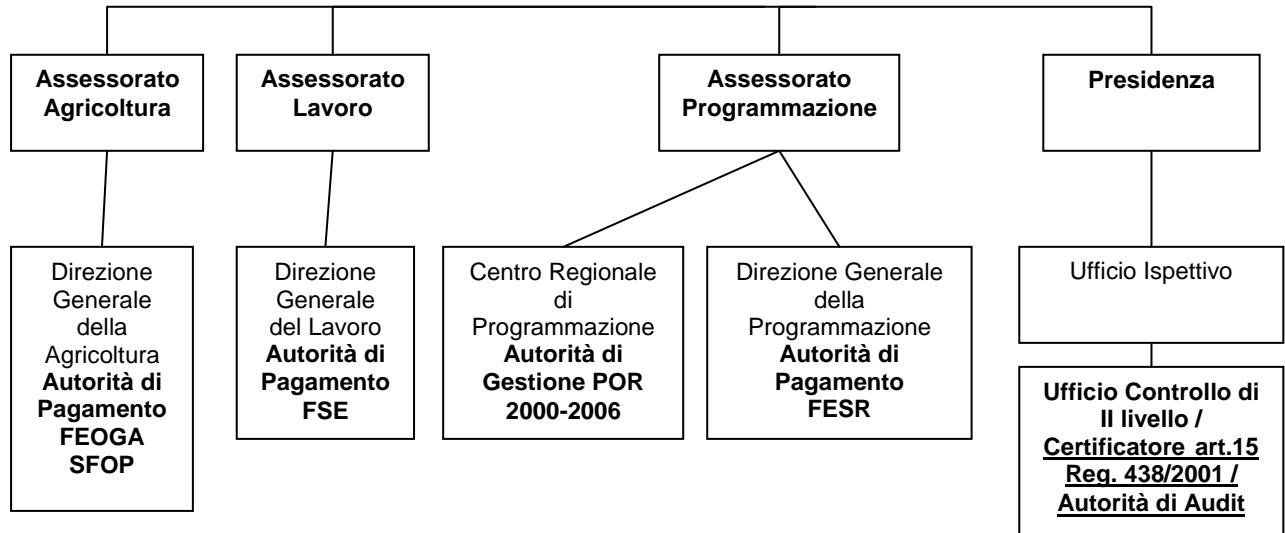
Allo scopo di dare evidenza dell'indipendenza funzionale dell'Ufficio di Controllo di II livello rispetto alle altre autorità coinvolte, Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento, si espone a seguire l'organigramma dal quale si evince che l'Ufficio risponde funzionalmente esclusivamente alla presidenza della Regione.



## ORGANIGRAMMA

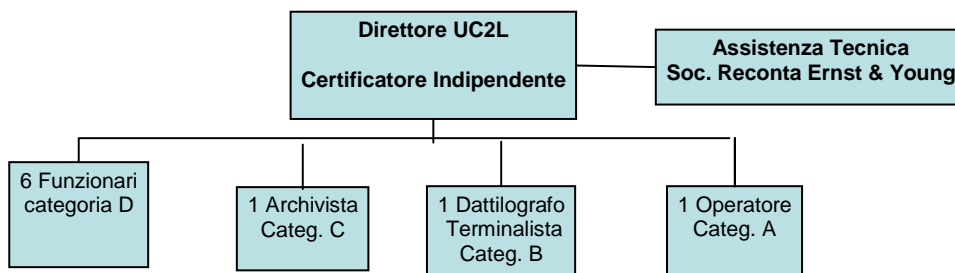
### Regione Autonoma della Sardegna

#### Assessorati interessati



Ufficio di controllo di II livello (P.O.R. Sardegna 2000-2006; P.I.C. Leader Plus; P.I.C. Interreg IIIA Italia Francia "Isole")

#### Certificatore indipendente – art. 15 Reg. 438/2001





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

## 1.c L'Assistenza tecnica

L'Organismo indipendente, dal 01.01.2004 al 31.12.2004, è stato assistito da 5 collaboratori esterni in convenzione, incaricati di effettuare le interviste di system audit e i controlli in loco sulle operazioni.

A partire dal Gennaio 2006, l'Organismo indipendente è stato coadiuvato nelle proprie attività da una società esterna con funzioni di supporto e Assistenza Tecnica.

Nell'agosto 2005 è stato pubblicato il bando di gara per i servizi di Assistenza Tecnica e di supporto alla struttura responsabile delle attività connesse ai controlli di II livello e alla dichiarazione a conclusione dell'intervento per il POR Sardegna 2000/2006 e per il programma Leader + Sardegna in applicazione del Reg. CE 438/01.

La gara è stata aggiudicata alla Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, Via Po, 28, che ha iniziato la sua attività a gennaio 2006.

Le attività contrattualmente previste hanno riguardato, più in generale, l'assistenza ed il supporto alla struttura regionale per l'espletamento delle attività di cui al capo IV e V del reg. CE 438/01.

Allo scopo di erogare i servizi contrattualmente definiti la Società Reconta Ernst & Young S.p.A., ha messo a disposizione un Gruppo di Lavoro composto dalle seguenti figure professionali:

- 1 Responsabile di Progetto;
- 1 Coordinatore del Gruppo di Lavoro;
- 4 Esperti Senior;
- 5 Esperti Junior.

L'organizzazione del lavoro ha garantito la presenza stabile presso gli Uffici di controllo di II livello di 5 figure professionali.

Tale rapporto è stato successivamente esteso per garantire il necessario accompagnamento dell'ufficio, in seguito alle sopravvenute esigenze scaturite dagli slittamenti temporali di cui alla Decisione di proroga della Commissione Europea C(2009)1112 del 18 febbraio 2009, che fissa il termine ultimo per i pagamenti dei Beneficiari finali al 30.06.09.

Con nota protocollo n. 0003794 del 01.07.2008, del Centro Regionale di Programmazione, l'Amministrazione Regionale ha richiesto alla Reconta Ernst & Young il quinto d'obbligo.

In data 25.05.2009 è stato sottoscritto fra l'Amministrazione Regionale e la Reconta Ernst & Young un nuovo contratto per Servizi Complementari, in applicazione dell'art. 57 comma 5 lett. a del D.Lgs. 163/2006.

L'Ufficio di Controllo di II livello ha ricevuto quindi idonea assistenza fino alla conclusione del programma.

## 2 Informazioni sul Programma Operativo

**Titolo:** POR SARDEGNA 2000 – 2006

**Fondo:** FESR



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Periodo:** 2000 – 2006

**Numero CCI:** 1999IT161PO010

### **3 Sintesi dei controlli effettuati a norma dell'art. 10**

#### **3.a Gli organismi che hanno effettuato i controlli**

Organismo responsabile dello svolgimento dei controlli a campione (art. 10 Reg. (CE) n. 438/2001, parr. 1 e 2): Ufficio di controllo di secondo livello presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza della Regione.

Come precedentemente descritto, la Regione Autonoma della Sardegna ha attribuito con incarico del Presedente, all'Ufficio di Controllo di II livello, le funzioni di cui all'art. 10 e al Direttore dello stesso ufficio le funzioni di cui all'art. 15 del reg. CE 438/01. L'Ufficio di Controllo di II livello, alle dirette dipendenze dell'ufficio della Presidenza, ha in organico per l'espletamento delle attività funzionari interni, nonché la collaborazione, a partire dal gennaio 2006, dell'assistenza tecnica prestata dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A..

##### **3.a.1 Dati identificativi**

Regione Autonoma della Sardegna – Presidenza - Ufficio Ispettivo - Ufficio di controllo di II livello, Via Goffredo Mameli, 96 – 09123 Cagliari

Atto istitutivo: deliberazioni della Giunta regionale n. 55/115 del 29.12.2000, n. 44/10 del 12.12.2001, n. 27/17 del 01.08.2002, n. 6/53 del 25.02.2003, n. 51/15 del 07.12.2004.

Nome del responsabile:

Dal 1° gennaio 2004 all'agosto del 2004: Dirigenti Ispettori Dr. Angiolino Ciro e Dr. Gasperini Ettore

Dall'agosto 2004 al 31.12.2004: Dirigente Ispettore Dr. Angiolino Ciro

Dal 15 settembre 2005 al 30 settembre 2010: Dirigente Ispettore Dr. Carta Ignazio

L'Ufficio di controllo di II livello ha effettuato i controlli previsti a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/01, avvalendosi della collaborazione di funzionari interni e (dal 02.01.2006) dell'Assistenza Tecnica fornita dalla Società Reconta Ernst & Young S.p.A.

Il Contratto con la Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato stipulato in data 2 gennaio 2006, a firma dell'Autorità di Gestione del POR Sardegna 2000 – 2006 e del Legale Rappresentante della Società.

##### **3.a.2 La metodologia generale**

La metodologia dell'Ufficio nel primo periodo, dal 2002 al 2004, si è basata sul manuale predisposto dall'IGRUE "Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali comunitari



per il periodo 2000-2006". Nel 2005 l'Ufficio ha aggiornato e integrato il Manuale IGRUE, predisponendone uno proprio denominato "Manuale delle procedure per i controlli di II livello".

Successivamente, grazie all'attivazione del contratto di Assistenza Tecnica, è stato possibile rivisitare la metodologia di lavoro complessivamente utilizzata dall'Ufficio. In particolare, in considerazione della coincidenza nella figura del Certificatore Indipendente, e della struttura di supporto, delle funzioni a questi attribuite ex art. 10 e 15 del Reg. (CE) N. 438/2001, è stato possibile disegnare una metodologia di audit che vedesse le diverse attività previste dai richiamati articoli di cui ai capo IV e V del Reg. (CE) N. 438/2001, come un "unicum" e non come somma di due momenti distinti. Le attività previste dagli articoli 10, 11, 12 e 14 del Reg. (CE) N. 438/2001 sono state metodologicamente disegnate come prodromiche, necessarie e sufficienti alla dichiarazione a conclusione dell'intervento, tali da rispettare ampiamente i requisiti di cui all'art. 16 c.1 del Reg. (CE) N. 438/2001.

Nel seguito se ne illustrano le modalità.

La metodologia di lavoro adottata dall'Ufficio di controllo di II livello, a partire dal 2006, è stata definita e puntualmente descritta nel "Manuale delle procedure per i controlli di II livello". A questo documento sono state affiancate le "Istruzioni Operative", corredate da tutta la modulistica, i forms e le check list, utilizzate per l'effettuazione delle diverse attività di controllo e ad esso propedeutiche e conseguenti. Sono stati progettati e realizzati differenti strumenti operativi, in ragione delle specificità delle tipologie di operazione da assoggettare a controllo. Tutti i documenti sono stati resi disponibili on line per la fruizione – obbligata – dei funzionari incaricati dei controlli.

A tale metodologia di lavoro si è affiancata la progettazione e implementazione di un sistema di archiviazione – cartacea e informatica – definito "per titoli". Da ciò è derivata l'adozione di un titolario che ha identificato per Programma, Fondo, Attività, Misura, Operazione e Identificativo specifico ogni documento prodotto o acquisito.

L'attività di sistematizzazione delle modalità di archiviazione ha interessato anche il sistema informativo. E' stata progettato ed implementato un sistema di archiviazione on line su server, fruibile in modalità controllata e con livelli di accesso limitati, all'interno dell'Ufficio di Controllo di II Livello.

### **3.a.3 La metodologia adottata per il system audit**

Negli anni successivi all'avvio della programmazione, presso le Autorità di Gestione e di Pagamento si è svolta una prima analisi dei sistemi di gestione e controllo e il conseguente accertamento della loro concreta applicazione ed efficacia. In seguito si sono svolte delle specifiche attività di audit con tutte le Direzioni generali degli Assessorati regionali ed i Responsabili di Misura.

Nell'espletamento delle verifiche di sistema si è tenuto conto delle direttive contenute nel manuale IGRUE "Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali comunitari per il periodo 2000-2006".

Il complesso delle verifiche di sistema si è basato essenzialmente sui seguenti elementi di valutazione:

- l'ambiente, che costituisce la base di tutti gli altri elementi del sistema, caratterizzando il funzionamento e la struttura organizzativa;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- l'analisi dei rischi degli organismi sottoposti al controllo, rappresentato dall'insieme di attività che individuano i rischi che possono avere rilevanza al fine del raggiungimento degli obiettivi che ciascun organismo si prefigge;
- monitoraggio e controllo, ovvero l'insieme delle azioni attivate ad impedire che i rischi che sono stati individuati possano ostacolare la puntuale realizzazione dei programmi.

L'Ufficio Controllo di II livello ha effettuato negli anni 2003 e 2004 l'analisi dei rischi al fine di valutare l'intero sistema di gestione e controllo e le singole misure, e al fine di effettuare il campionamento delle operazioni.

La metodologia dell'analisi dei rischi è stata la seguente:

- l'analisi è stata applicata alle linee di attività di ogni misura che sono state aggregate nelle tre classi di operazioni, ognuna delle quali è stata ricondotta a un macroprocesso;
- per ogni processo è stato individuato un profilo di rischio che può essere inerente o di controllo. una volta valutati, per i diversi processi, i rischi inerenti e di controllo e l'incidenza finanziaria è stato determinato il rischio complessivo per ciascuna misura e per ciascun programma.

Dal 2006, successivamente all'avvio delle attività dell'assistenza tecnica di Reconta Ernst & Young, si è provveduto alla rilevazione puntuale delle procedure adottate e all'analisi dei controlli.

Il System Audit è stato effettuato per specifiche attività, per gruppi di attività, oppure per eventuali singole azioni, caratterizzate da peculiarità e quindi rischiosità comuni.

Tutte le procedure di programmazione, attuazione e rendicontazione adottate dall'Autorità di Gestione, dai singoli Responsabili di Misura e dalle Autorità di pagamento sono state sottoposte ad System Audit. Ove possibile e opportuno, sono state effettuate analisi comuni per tipologie simili di attività, tenuto conto che alcune attività, possono avere fasi procedurali simili tra loro.

La rilevazione puntuale delle procedure adottate è stata effettuata mediante:

- colloqui con i funzionari responsabili;
- osservazione dei metodi di elaborazione e delle procedure usate;
- esame dei manuali delle procedure e di altre istruzioni scritte;
- verifiche della sequenza della procedura.

Oltre ad ottenere la descrizione della procedura, è stato verificato il percorso dei dati e delle informazioni attraverso l'acquisizione delle evidenze documentali relative all'applicazione delle procedure descritte.

Lo strumento adottato a supporto della rilevazione delle procedure, attraverso i colloqui con i soggetti interessati, è costituito da check list appositamente predisposte.

Le attività sono state formalizzate attraverso i seguenti strumenti:

- Narrative;
- WTT.





Le Narrative hanno riportato la descrizione di tutte le attività che si esplicano per l'attuazione di uno specifico processo, la descrizione dettagliata dei relativi controlli e l'individuazione degli attori coinvolti, ossia uffici/enti/soggetti responsabili delle attività.

Ciascuna Narrative, così predisposta, è stata condivisa con i Responsabili intervistati, allo scopo di avere una assicurazione preliminare circa la corretta comprensione del flusso procedurale.

Una volta rilevate le procedure, descritte nella Narrative, è stato effettuato il Walk Through Test (WTT).

In concreto le attività previste, per ogni procedura esaminata, sono state le seguenti:

- la selezione di una operazione;
- il riesame di tutto la procedura a partire dalla programmazione, fino alla rendicontazione;
- la raccolta dei documenti relativi ad ogni singola fase della procedura, allo scopo di ottenere l'evidenza di controlli effettuati (ad esempio firme di autorizzazione, verbali di collaudo, elenco dei giustificativi di spesa, etc.).

La conoscenza e l'analisi della procedura ottenuta con detta metodologia, ha consentito che nelle annualità successive venisse effettuato solo l'aggiornamento in presenza di variazioni della procedura o applicazione di nuove procedure.

Successivamente all'acquisizione della conoscenza delle procedure, è stata effettuata l'analisi dei controlli, individuando tutti i possibili errori che potenzialmente possono verificarsi nelle procedure.

Sono stati, quindi, identificati i tipi di errori che si sarebbero potuti verificare con riferimento agli obiettivi di controllo.

A tale scopo sono stati individuati sette obiettivi del controllo, concepiti quale chiave per valutare l'accadimento di possibili errori:

- Completezza        tutte le transazioni che devono essere rendicontate lo sono veramente;
- Realtà                tutte le transazioni rendicontate sono reali;
- Legittimità        tutte le transazioni rendicontate sono conformi alla pertinente base giuridica;
- Valutazione        tutte le transazioni rendicontate sono correttamente valutate;
- Competenza        tutte le transazioni che devono essere rendicontate lo sono nel periodo di competenza per l'ammissibilità;
- Contabilizzazione   tutte le transazioni rendicontate sono correttamente classificate nei capitoli di bilancio;
- Rendicontazione    tutte le transazioni rendicontate nei conti sono correttamente riportate nei rendiconti e nelle certificazioni della spesa.

I sette obiettivi di controllo sono stato utilizzati al fine di individuare e comprendere i controlli sulle procedure, per consentire di:

- identificare ciò che potrebbe verificarsi di errato nel processo di elaborazione (cioè identificando dove gli errori potrebbero verificarsi);
- determinare se si sono posti in essere controlli per prevenire o rilevare i suddetti errori.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Lo strumento per identificare i possibili errori ed i controlli che li prevengono o li correggono è stato il Control Analysis Form (CAF), una tabella che ha consentito di effettuare il processo di valutazione critica dei controlli e di riepilogare le conclusioni raggiunte.

L'effettiva applicazione dei controlli e la loro efficacia è stata valutata attraverso gli esiti dei controlli sul campione.

A conclusione delle attività di audit si è proceduto alla redazione di una "Sintesi sulle criticità" e relative raccomandazioni, inviata ad ogni Responsabile di Misura, con l'obiettivo di fornire indicazioni in merito alle attività da porre in essere per il miglioramento delle procedure adottate nelle diverse fasi di programmazione, attuazione e controllo.

Al termine delle attività sopra descritte si è proceduto alla valutazione del rischio, effettuata attraverso il Combined Risk Assessment (CRA), ovvero la combinazione del rischio intrinseco e del rischio sui controlli.

Il rischio intrinseco è il rischio di errore che, prescindendo dal sistema di gestione e controllo, dipende, in generale, da fattori quali la tipologia dell'asse e dell'attività, la tipologia delle operazioni finanziate, la struttura organizzativa.

Il rischio sui controlli dipende dal grado di segregazione delle funzioni, dall'esistenza di controlli idonei a prevenire gli errori connessi ai sette obiettivi di controllo, nonché dall'effettività degli stesso, ovvero dalla loro concreta applicazione.

La combinazione del rischio intrinseco con il rischio dei controlli ha consentito di raggiungere la valutazione complessiva del rischio, per ciascuna misura.

### **3.a.4 La metodologia adottata per il campionamento**

#### La metodologia fino al 2005

##### FEOGA 2003

E' stata adottata la metodologia di campionamento "MUS" (Monetary-Unit Sampling). E' stato estratto un campione nel 2003. Sono stati considerati zero errori, un intervallo di confidenza pari al 84,7% e un livello di materialità pari al 1 %. L'estrazione del campione è stata effettuata utilizzando il foglio elettronico Excel prodotto dalla Microsoft.

##### FEOGA 2004

Le misure attivate nel primo campionamento erano solo tre, mentre nel secondo sono passate a 10. I parametri del campionamento sono stati: l'intervallo di confidenza pari all'80%, zero errori, il livello di materialità uguale al 1%. L'estrazione del campione è stata effettuata utilizzando il foglio elettronico Excel prodotto dalla Microsoft.

#### La metodologia a partire dal 2006



La metodologia di campionamento di seguito illustrata è perfettamente rispondente ai requisiti di cui al Principio di Revisione Internazionale ISA 530 "*Campionamento di revisione ed altre procedure di verifica delle voci da esaminare*".

Le metodologia adottata, a seguito dell'attivazione del servizio di Assistenza Tecnica, è basata su un metodo statistico. In particolare, i campioni sono stati estratti effettuando campionamenti utilizzando la tecnica MUS (Monetary Unit Sampling), il cui impiego da parte degli organismi di certificazione è raccomandato dai servizi della Commissione.

Nell'effettuazione del campionamento il software utilizzato per la determinazione dell'ampiezza del campione è stato EY MICROSTART (software proprietario Ernst & Young), mentre quello per l'estrazione delle operazioni è Audit Command Language (ACL).

L'universo considerato è stato rappresentato dalla spesa monitorata, ottenuta attraverso query con Business Object (BO) sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web, stante l'indisponibilità a livello di Autorità di Pagamento di una procedura informatica che dettagliasse informato elettronico l'elenco delle operazioni oggetto di certificazione

I parametri utilizzati nel software per stabilire la numerosità dei campioni sono stati:

- il livello di rischio dell'intero processo di gestione e controllo delle misure;
- il livello di rilevanza;
- l'errore tollerabile;
- il numero di errori attesi.

In particolare, ad ogni misura è stato associato un livello di rischio, valutato con il Combined Risk Assessment (CRA), così come precedentemente definito nella descrizione della metodologia per il system audit..

Le misure sono state quindi raggruppate sulla base del livello di rischio, per poi procedere al dimensionamento del campione e alla successiva estrazione delle operazioni da verificare.

Il livello di rilevanza è stato fissato al 2% del costo pubblico totale del singolo fondo, risultante da piano finanziario del Programma, come previsto nelle linee guida (CDRR-05-0011-00-EN) predisposte dalla Commissione per la chiusura dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali nel periodo 2000-2006.

L'errore tollerabile è stato fissato al 75% del livello di rilevanza.

Sono stati, inoltre, selezionati i "key items", specifiche operazioni/transazioni il cui valore unitario è risultato significativo in quanto di importo superiore all'errore tollerabile.

Quando gli esiti delle verifiche hanno evidenziato la presenza di errori che, secondo il giudizio professionale, rendevano necessaria una estensione del campione, si è provveduto alla stessa ,sia effettuando le verifiche su tutte le operazione finanziate allo stesso beneficiario finale sul POR, che su tutte le operazioni finanziate sulla stessa misura/azione ai diversi beneficiari finali. Le verifiche effettuato hanno avuto come obiettivo specifico l'accertamento della presenza o meno della tipologia di errore rilevata.

In sede di effettuazione delle attività di verifica finalizzate alla Dichiarazione di Chiusura, si è proceduto, inoltre alla riconciliazione dei dati presenti negli universi di spesa campionati con quelli della Domanda di Pagamento finale a cura dall'Autorità di Pagamento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Sono state, quindi, individuate tutte le differenze e, ove necessario, accertato la loro natura.

### **3.a.5 La metodologia adottata per i controlli a campione**

#### La metodologia fino al 2005

Il controllo sulle operazioni campionate per il periodo 2003-2004 è stato svolto secondo la seguente metodologia:

controllo sulle operazioni

- Predisposizione delle check list di controllo;
- Acquisizione delle piste di controllo e dei fascicoli del procedimento;
- Comunicazione all'Autorità di Gestione e al beneficiario finale dell'avvio dell'attività di controllo;
- Verifiche in loco documentali

Reporting

- Identificazione delle irregolarità sistematiche;
- Resoconto del controllo;
- Referto di controllo finale

#### La metodologia a partire dal 2006

L'esecuzione dei controlli è stata effettuata allo scopo di verificare l'ammissibilità delle spese, inerenti operazioni selezionate nel campione, alla rendicontazione nei programmi comunitari ed in particolare:

- verificare la corretta applicazione delle procedure di selezione delle operazioni;
- verificare l'applicazione della procedura di attuazione delle operazioni;
- verificare la realizzazione delle operazioni (compresa la rispondenza delle opere realizzate, dei servizi acquisiti e degli acquisti effettuati a quanto previsto nel progetto approvato, nonché il rispetto delle prescrizioni amministrative e tecniche previste in sede di concessione del finanziamento o dalla normativa vigente);
- verificare l'effettività delle spese sostenute;
- verificare il mantenimento della destinazione d'uso – ove possibile;
- verificare in generale il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sulle politiche trasversali;
- verificare eventuali frodi, irregolarità o abusi su segnalazione di Organismi esterni;
- accertare le soluzioni ed i rimedi messi in atto dalle Autorità competenti a seguito delle segnalazione di rilievi procedurali e finanziari.



Propedeuticamente all'avvio delle attività di verifica si è proceduto alla definizione di apposite check list, da utilizzare ai fini dei controlli delle operazioni finanziate, periodicamente revisionate ed aggiornate, anche allo scopo di accogliere le raccomandazioni emergenti dalla verifica effettuate dalla Commissione Europea.

L'esecuzione dei controlli si è articolata nelle seguenti fasi:

- Pianificazione delle attività
- Esecuzione delle verifiche
- Redazione del Verbale di Controllo e archiviazione
- Follow up

Di seguito si illustra il contenuto e la metodologia di lavoro per ogni singola fase.

Nella fase di Pianificazione delle attività è stata programmata la tempistica dei controlli da effettuare e identificate le risorse professionali ad essi destinate.

L'esecuzione delle verifiche si è articolata nelle seguenti fasi:

- effettuazione della verifica presso il Responsabile di Misura;
- verifica in loco dell'operazione presso il Beneficiario Finale /Destinatario / Soggetto Attuatore.

Nella prima fase l'attività di verifica effettuata presso i Responsabili di Misura è consistita nell'esame delle procedure seguite per la selezione, gestione e controllo dell'operazione.

La verifica in loco è consistita nell'esame delle procedure di attuazione delle operazione, sia per quanto riguarda gli aspetti amministrativo contabili che quelli tecnici, quali, ad esempio, la verifica sulla effettività della spesa, la realizzazione dell'investimento e il mantenimento della destinazione d'uso, nonché la rispondenza alle normative comunitarie, nazionali e regionali.

A conclusione delle verifiche si è proceduto alla redazione del Verbale di Controllo, dando evidenza delle eventuali criticità procedurali rilevate, sistematiche e non, nonché degli eventuali rilievi finanziari.

Tutti i documenti acquisiti e prodotti sono stati identificati univocamente con apposito codice, raccolti in un fascicolo e archiviati secondo un sistema per titoli.

Le attività di verifica hanno riguardato le eventuali controdeduzioni da parte del soggetto controllato. Nel caso di irregolarità non sanabili è stata verificato l'eventuale decisione da parte dell'Autorità di Gestione, o direttamente dall'Autorità di Certificazione, di procedere al recupero delle somme, di iscrivere un eventuale credito, oppure effettuare una soppressione della spesa.

Allo scopo di monitorare costantemente le attività di controllo effettuate è stato predisposto un data base, che ha consentito di tenere sotto controllo per ogni singola operazione, lo stato di avanzamento delle attività di verifica, gli esiti delle attività effettuate e il follow up relativo alle irregolarità segnalate.



### **3.b Le verifiche dei sistemi**

#### **3.b.1 *Organismi controllati e anno del controllo, principali risultati e conclusioni***

##### Verifiche audit system effettuate fino al 2005

Nel 2002 è stata effettuata una verifica dei sistemi di gestione e controllo. In particolare sono stati analizzati i seguenti elementi relativi all'Autorità di Gestione:

- Descrizione del sistema di gestione e controllo;
- Organizzazione;
- Funzioni;
- Separazione delle funzioni tra l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Pagamento;
- Verifiche sulle piste di controllo;
- Verifiche sulle misure correttive.

Per quanto riguarda l'Autorità di Pagamento è stato verificato:

- Organizzazione;
- Funzioni;
- verifiche sulle funzioni di certificazione;
- verifiche sui pagamenti e sui reintegri

Si è inoltre effettuato un controllo sul sistema informativo.

##### Verifiche audit system effettuate a partire dal 2006

L'Ufficio di Controllo di II livello ha provveduto ad effettuare le verifiche di sistema su tutti i principali organismi coinvolti nella dichiarazione del Programma.

In particolare sono state effettuate le verifiche presso l'Autorità di Gestione Centrale, le Autorità di Pagamento e tutti i Responsabili di Misura

È stato effettuato un primo audit system presso l'Autorità di Gestione Centrale, l'Autorità di Pagamento e tutti i Responsabili di Misura nel 2006 (per le misure che presentavano certificazione di spesa), si è quindi proceduto a successivi aggiornamenti nel 2007 e nel 2009.

Allo scopo di monitorare costantemente le attività di audit system, si è provveduto a predisporre un apposito database che ha accolto gli esiti delle attività svolte.

Le attività poste in essere, in sede di aggiornamento degli audit system, sono state le seguenti:

- riepilogo delle conclusioni ottenute a seguito dei controlli a campione (tratte dai Verbali di controllo), per singola operazione;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- riesame critico del documento sopra indicato, con classificazione dei rilevati emersi dai controlli a campione, sulla base delle categorie di criticità utilizzate nel data base ed illustrazione degli esiti per misura in apposite schede;
- intervista con il supporto della documentazione già elaborata, presso i Responsabili dell'attuazione (Autorità di Gestione, Autorità di Pagamento, Responsabili di Misura) e predisposizione delle Narrative, allo scopo di aggiornare la descrizione delle procedure, sulla scorta sia degli esiti derivanti dai controlli sul campione, che a seguito della nuova intervista e acquisizione delle opportune evidenze documentali;
- invio ai Responsabili dell'attuazione del verbale di "Sintesi delle criticità rilevate";
- aggiornamento del data base "Audit System".

I system audit sono stati condotti secondo la metodologia sopra descritta: in particolare nel 2006, e in occasione dell'aggiornamento nel 2007, è stata effettuata una intervista diretta ai Responsabili di Misura, mentre l'aggiornamento effettuato nel 2009 è stato svolto attraverso la somministrazione di un questionario.

Il questionario aveva anche l'obiettivo di verificare l'attuazione delle raccomandazioni contenute nelle "Sintesi sulle criticità" inviate al Responsabile di Misura nel corso dei precedenti esercizi. Esso ha posto, in riferimento a specifiche Aree di controllo, una serie di quesiti ai quali era possibile rispondere con un esito numerico, oltre che con una risposta affermativa o meno e con eventuali annotazioni a margine.

Le Aree di controllo individuate sul Questionario somministrato, sono derivate puntualmente dalle criticità emerse in occasione dei precedenti audit del 2006 e del 2007 e sono state riportate nel Questionario allo scopo di monitorare il trattamento o la risoluzione.

I questionari compilati sono stati acquisiti dalla maggior parte dei responsabili di Misura; si è, quindi, provveduto ad una puntuale analisi degli stessi e alla identificazione degli esiti.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi che dà conto delle criticità e carenze rilevate.



<b>Organismo controllato Misura / Azione controllata</b>	<b>Anno del controllo</b>	<b>Criticità/Carenze rilevate</b>
RdM - 1.2	2009	Carenza di risorse umane Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2007	Carenza di risorse umane Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2006	Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti
RdM - 1.9	2009	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2007	Carenza di risorse umane Carenza dei controlli di I livello Eccessivo turn over Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2006	Carenza dei controlli di I livello
RdM - 4.9	2009	-
	2007	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti
	2006	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti
RdM - 4.10	2009	-
	2007	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguata separazione di funzioni
	2006	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguata separazione di funzioni
RdM - 4.11	2009	Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti





<b>Organismo controllato Misura / Azione controllata</b>	<b>Anno del controllo</b>	<b>Criticità/Carenze rilevate</b>
	2007	Carenza di risorse umane Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti
	2006	Carenza dei controlli di I livello
RdM – 4.12	2009	-
	2007	Carenza di risorse umane Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti
	2006	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti
RdM – 4.13	2009	Carenza di risorse umane Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2007	Carenza dei controlli di I livello Eccessivo turn over Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2006	Carenza dei controlli di I livello Non predisposizione delle piste di controllo per alcuni iter procedurali
RdM – 4.14	2009	Carenza dei controlli di I livello
	2007	Carenza dei controlli di I livello
	2006	Carenza dei controlli di I livello
RdM – 4.17	2009	-
	2007	Carenza dei controlli di I livello
	2006	Carenza dei controlli di I livello
RdM – 4.18	2009	-
	2007	Carenza del personale
	2006	Carenza del personale



Organismo controllato Misura / Azione controllata	Anno del controllo	Criticità/Carenze rilevate
RdM – 4.19	2009	Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2007	Carenza dei controlli di I livello Eccessivo turn over Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2006	Carenza dei controlli di I livello
RdM – 4.20	2009	Carenza di risorse umane Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2007	Carenza di risorse umane Carenza dei controlli di I livello Non adeguatezza dei sistemi di archiviazione dei documenti Non adeguatezza della Tracciabilità e Rintracciabilità Progetti
	2006	Carenza dei controlli di I livello
RdM - 4.21	2009	-
	2007	Carenza dei controlli di I livello
	2006	Carenza dei controlli di I livello

### 3.b.2 *Verifica dell'attuazione delle raccomandazioni*

La principale criticità di sistema che non è risultata superata nel corso degli anni è stata la Carenza dei Controlli di I livello.

Tale criticità va considerata congiuntamente alla problematica costantemente rilevata e sottolineata dai Responsabili di Misura, relativa alla carenza di personale.

## 3.c I controlli sulle operazioni

### 3.c.1 *I campioni estratti*

Campioni estratti fino al 2005



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Dal 2003 al 2004 sono stati effettuati 2 campionamenti, denominati C03 – C04, sintetizzati nella seguente tabella:

<b>UNIVERSO Spesa monitorata al 31.12.04 (euro)</b>	<b>Spesa campionata</b>	<b>Operazioni campionate (numero)</b>	<b>N° operazioni controllate</b>	<b>Spesa controllata (euro)</b>
255.115.409,36	96.642.339,47	302	123	65.503.589,66

Campioni estratti a partire dal 2006

A partire dal 2006 sono stati estratti tre campioni, denominati C05, C07 e C09.

In data 28.07.06 è stato estratto il campione denominato C05.

L'universo considerato per il campione C05 è rappresentato dall'avanzamento finanziario cumulato al 31.12.05 delle operazioni presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web, estratto attraverso un query con B.O., effettuata in data 01.03.06.

Il dimensionamento complessivo del campione, ottenuto attraverso il programma EY MICROSTART, è stato rideterminato in considerazione delle operazioni già controllate al 31.12.05 dall'Ufficio di Controllo di II livello.

Si riporta di seguito per ciascuna misura l'avanzamento finanziario, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.

<b>Misura</b>	<b>UNIVERSO Spesa monitorata al 31.12.05 (euro)</b>	<b>Operazioni campionate (numero)</b>	<b>CAMPIONE C05 Spesa (euro)</b>
1.2	10.978.517,03	1	570.531,95
1.9	4.477.408,33	1	292.260,53
4.9	95.728.768,39	-	-
4.10	60.746.126,74	13	15.163.099,84
4.11	14.504.007,48	4	201.790,56
4.12	3.431.107,38	2	65.047,50
4.13	6.067.337,96	3	5.546.176,88
4.14	-	-	-
4.15	-	-	-
4.16	-	-	-
4.17	10.845.334,54	3	423.206,98
4.18	-	-	-
4.19	59.926.143,27	-	-
4.20	102.500.179,06	9	982.889,98
4.21	45.885.000,00	-	-



Misura	UNIVERSO Spesa monitorata al 31.12.05 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C05 Spesa (euro)
<b>Totale</b>	<b>415.089.930,18</b>	<b>36</b>	<b>23.245.004,22</b>

L'importo di spesa campionata, € 23.245.004,22, risulta pari quasi al 6% della spesa monitorata al 31.12.05, € 415.089.930,18.

Non si è proceduto all'estrazione delle misure 4.14, 4.15, 4.16 e 4.18 in quanto presentavano un avanzamento finanziario al 31.12.05 nullo.

In data 11.12.07 è stato estratto il campione denominato C07.

L'universo considerato per il campione C07 è rappresentato dall'incremento di spesa dal 31.12.05 al 31.10.07, dettagliato a livello di singola operazione.

L'avanzamento finanziario al 31.10.07 è stato ottenuto attraverso un query con B.O., effettuata in data 04.12.07, sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web.

In data 28.01.08, in considerazione del fatto che nel campione C07 di operazioni campionate, estratto dall'universo rappresentato dall'incremento di spesa dal 31.12.05 al 31.10.07, risultavano presenti alcune singole operazioni con un decremento di spesa pari all'intero importo dei pagamenti registrati al 31.12.05, si è ritenuto opportuno procedere alla sostituzione delle stesse con altre operazioni appartenenti alla medesima misura, con un incremento di spesa, tra il 31.12.05 e il 31.10.07.

Le nuove operazioni, in sostituzione di quelle riportanti un decremento di spesa, sono state individuate secondo il seguente criterio: numero di identificativo progetto immediatamente successivo a ciascuna operazione esclusa.

Si riporta di seguito per ciascuna misura l'avanzamento finanziario, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.

Misura	UNIVERSO Incremento di Spesa monitorata 31.12.05 – 31.10.07 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C07 Spesa (euro)
1.2	27.850.365,06	7	21.813.367,15
1.9	818.981,87	-	-
4.9	24.374.369,34	10	213.930,36
4.10	45.199.331,85	10	12.386.396,91
4.11	3.595.101,18	-	-
4.12	3.834.888,90	1	25.725,00
4.13	-	-	-



Misura	UNIVERSO Incremento di Spesa monitorata 31.12.05 – 31.10.07 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C07 Spesa (euro)
4.14	113.625,17	-	-
4.15	-	-	-
4.16	-	-	-
4.17	579.997,26	-	-
4.18	1.696.351,41	-	-
4.19	24.000,00	-	-
4.20	25.063.667,31	2	147.201,72
4.21	12.575.000,00	1	25.000,00
<b>Totale</b>	<b>145.725.679,35</b>	<b>31</b>	<b>34.611.621,14</b>

L'importo di spesa campionata, € 34.611.621,14, risulta pari quasi al 24% dell'universo, € 145.725.679,35.

In data 06.10.09 è stato estratto il campione denominato C09.

L'universo considerato per il campione C09 è rappresentato dall'incremento di spesa dal 31.10.07 al 30.06.09, dettagliato a livello di singola operazione.

L'avanzamento finanziario al 30.06.09 è stato ottenuto attraverso un query con B.O., effettuata in data 04.09.09, sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web.

Si riporta di seguito per ciascuna misura l'avanzamento finanziario, il numero di operazioni estratte e gli importi di spesa campionata.

Misura	UNIVERSO Incremento di Spesa monitorata 31.10.07 – 30.06.09 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C09 Spesa (euro)
1.2	23.158.129,26	5	14.486.418,84
1.9	5.747.780,35	1	55.721,78
4.9	114.147.624,27	29	3.133.720,60
4.10	57.770.699,22	16	17.529.672,40
4.11	6.563.848,44	-	-
4.12	7.030.546,23	1	22.446,48
4.13	1.305.381,36	1	80.000,00
4.14	32.456.528,27	4	623.715,11



Misura	UNIVERSO Incremento di Spesa monitorata 31.10.07 – 30.06.09 (euro)	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C09 Spesa (euro)
4.15	-	-	-
4.16	-	-	-
4.17	11.323.523,73	-	-
4.18	1.169.630,79	1	200.878,16
4.19	-	-	-
4.20	33.986.200,87	2	205.972,32
4.21	24.365.000,00	2	35.000,00
<b>Totale (campionamento statistico)</b>	<b>319.024.892,79</b>	<b>62</b>	<b>36.373.545,69</b>

In considerazione del fatto che l'universo costituito dalle misure con rischio alto è risultato inferiore all'errore tollerabile, e che, quindi, essendo privo di significatività statistica, il software EY MICROSTART ha determinato che non fosse necessario estrarre alcuna operazione, si è, comunque, ritenuto opportuno procedere all'estrazione random di una operazione per ciascuna delle misure.

L'estrazione random è stata effettuata mediante funzione "CASUALE" del software Microsoft Excel.

Si riporta di seguito il numero di operazioni estratte random e gli importi di spesa campionata.

Misura	Operazioni campionate (numero)	CAMPIONE C09 RNDM Spesa (euro)
4.11	1	17.370,00
<b>Totale (campionamento random)</b>	<b>1</b>	<b>17.370,00</b>

Complessivamente l'importo di spesa campionata, € 36.390.915,69, risulta pari al 11% dell'universo, € 319.024.892,79

Di seguito si riporta una tabella in cui viene specificato, per misura:

- il totale degli universi, ottenuto sommando gli universi da cui sono stati estratti i campioni C05, C07 e C09;
- il totale di spesa e di operazioni campionate, ottenuto dalla somma dei valori relativi ai singoli campioni C05, C07 e C09;
- la percentuale di copertura dell'universo totale, complessivamente ottenuta con i campionamenti effettuati.



Misura	Totale UNIVERSI C05(*)-C07-C09 Spesa monitorata al 30.06.09 (euro)	Totale CAMPIONI C03 – C04 C05-C07-C09 Spesa (euro)	Totale operazioni campionate (numero)	Coverage (%)
1.2	61.987.011,35	36.870.317,94	13	59,48
1.9	11.044.170,55	347.982,31	2	3,15
4.9	234.250.762,00	6.053.948,07	95	2,58
4.10	163.716.157,81	45.306.410,18	40	27,67
4.11	24.662.957,10	219.160,56	5	0,89
4.12	14.296.542,51	113.218,98	4	0,79
4.13	7.372.719,32	5.626.176,88	4	76,31
4.14	32.570.153,44	623.715,11	4	1,91
4.15	0,00	0,00	0	-
4.16	0,00	0,00	0	-
4.17	22.748.855,53	423.206,98	3	1,86
4.18	2.865.982,20	200.878,16	1	7,01
4.19	59.950.143,27	59.830.143,27	1	99,80
4.20	161.550.047,24	3.130.972,27	15	1,94
4.21	82.825.000,00	1.005.000,00	66	1,21
<b>Totale</b>	<b>879.840.502,32</b>	<b>159.751.130,71</b>	<b>253</b>	<b>18,16</b>

(\*) L'universo C05 comprende gli universi considerati nei precedenti campionamenti C03 (al 31.12.2003) e C04 (al 31.12.2004)

In sede di effettuazioni delle attività di verifica finalizzate alla Dichiarazione di Chiusura, si è proceduto, inoltre alla riconciliazione dei dati presenti in Monit Web al 30.06.09, coincidenti con la somma dei tre Universi, con quelli della Domanda di Pagamento finale. Sono state, quindi, individuate tutte le differenze.

Si fornisce preliminarmente l'evidenza della quadratura fra la somma degli universi dai quali sono state effettuate le estrazioni dei tre campioni, C05, C07 e C09, e il totale del monitorato al 30.06.09 ottenuto attraverso un query con B.O., effettuata in data 04.09.09, sui dati presenti nel circuito ufficiale del sistema di monitoraggio Monit Web:

<b>Totale UNIVERSO (somma degli universi C05+C07+C09)</b>	<b>€ 879.840.502,32</b>
<b>Totale Spesa monitorata al 30.06.09 (fonte: query del 04.09.09)</b>	<b>€ 879.840.502,32</b>



A seguire si da evidenza dei valori in riconciliazione fra il Totale Spesa monitorata al 30.06.09 e il totale in Domanda di Pagamento Finale:

<b>Totale Spesa monitorata al 30.06.09</b> (fonte: query del 04.09.09)	<b>€ 879.840.502,32</b>
<b>Incrementi di spesa nella Domanda di Pagamento finale</b>	<b>€ 16.528.869,88</b>
<b>Decrementi di spesa nella Domanda di Pagamento finale</b>	<b>€ -75.698.686,42</b>
<b>Spesa totale certificata nella Domanda di Pagamento finale al 30.06.09</b>	<b>€ 820.670.685,70</b>

Le differenze individuate fra la spesa totale Monitorata al 30.06.09 e la spesa totale certificata nella Domanda di Pagamento finale al 30.06.09, sono state classificate come segue:

- incrementi definiti "totali", relativi all'inserimento di nuove operazioni;
- incrementi definiti "parziali", relativi all'inserimento di nuove spese sulle operazioni.
- decrementi definiti "totali", corrispondenti alla soppressione dell'operazione dal programma;
- decrementi definiti "parziali", relativi allo stralcio di alcune spese inerenti una operazione;

Di seguito, ad esito delle verifiche effettuate e documentate, si da conto delle differenze accertate, riepilogate per misura.

Misura	Incrementi Totali		Incrementi parziali		Incrementi Complessivi	
	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)
1.2	-	-	3.092.197,81	9	3.092.197,81	9
1.9	198.769,11	6	504.693,80	33	703.462,91	39
4.9	3.662.886,20	135	135.983,11	12	3.798.869,31	147
4.10	-	-	-	-	-	-
4.11	21.650,00	1	19.750,00	1	41.400,00	2
4.12	-	-	25.375,00	1	25.375,00	1
4.13	3.838.860,69	67	189.699,81	11	4.028.560,50	78
4.14	-	-	471.932,19	10	471.932,19	10
4.15	-	-	-	-	-	-
4.16	-	-	-	-	-	-
4.17	-	-	574.171,64	1	574.171,64	1





## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Misura	Incrementi Totali		Incrementi parziali		Incrementi Complessivi	
	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)
4.18	-	-	1.000.666,43	12	1.000.666,43	12
4.19	-	-	-	-	-	-
4.20	957.480,46	6	1.784.753,63	31	2.742.234,09	37
4.21	50.000,00	2	-	-	50.000,00	2
<b>Totale</b>	<b>8.729.646,46</b>	<b>217</b>	<b>7.799.223,42</b>	<b>121</b>	<b>16.528.869,88</b>	<b>338</b>

Misura	Decrementi Totali		Decrementi parziali		Decrementi Complessivi	
	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)	Spesa Monitorata – Spesa certificata (euro)	Operazioni (numero)
1.2	-3.133.481,99	5	-945.348,74	1	-4.078.830,73	6
1.9	-27.038,96	2	-	-	-27.038,96	2
4.9	-38.084.993,02	559	-4.436.781,61	1854	-42.521.774,63	2.413
4.10	-4.061.531,31	13	-13.270.194,15	201	-17.331.725,46	214
4.11	-292.473,62	30	-38.203,10	330	-330.676,72	360
4.12	-3.224.341,00	94	-146.178,40	72	-3.370.519,40	166
4.13	-340.455,51	6	-421.215,53	3	-761.671,04	9
4.14	-	-	-	-	-	-
4.15	-	-	-	-	-	-
4.16	-	-	-	-	-	-
4.17	-1.046.043,36	29	-39.803,74	5	-1.085.847,10	34
4.18	-	-	-15.411,88	1	-15.411,88	1
4.19	-	-	-5.965.190,50	1	-5.965.190,50	1
4.20	-	-	-	-	-	-
4.21	-210.000,00	14	-	-	-210.000,00	14
<b>Totale</b>	<b>-50.420.358,77</b>	<b>752</b>	<b>-25.278.327,65</b>	<b>2.468</b>	<b>-75.698.686,42</b>	<b>3.220</b>



### **3.c.2 I controlli a campione a norma dell'art. 10 del Reg. CE 438/2001 e i relativi esiti**

I controlli a campione ai sensi dell'art. 10 del Reg. 438/2001 sono stati effettuati dall'Ufficio di controllo di II livello.

L'Ufficio si è avvalso dal 2006 dell'Assistenza Tecnica della Società Reconta Ernst & Young S.p.A. ed ha operato in posizione indipendente rispetto ai servizi deputati all'attuazione dei Programmi Comunitari.

A garanzia della qualità del lavoro l'Ufficio di controllo di II livello, attraverso l'Assistenza Tecnica:

- si è dotato di un Manuale dei Controlli, come illustrato a p. 3.a.2;
- ha effettuato una attività continuativa di formazione in aula e aggiornamento sui seguenti temi:
  - normativa di riferimento, regolamenti comunitari di ammissibilità della spesa;
  - metodologia dei controlli delle operazioni sui fondi strutturali;
  - illustrazione dei form predisposti per le diverse tipologie di operazione: check list, verbali di controllo, lettere;
  - utilizzo degli strumenti informatici;
  - corretta applicazione delle metodologie di lavoro: casi di studio;
  - modalità e tecniche di effettuazione dei controlli sull'effettività della spesa;
- ha garantito, l'affiancamento dei funzionari incaricati dei controlli nell'esecuzione degli stessi, tramite: l'accompagnamento alle verifiche presso Responsabili di Misura, Beneficiari Finali/Destinatari, le riunioni di condivisione delle problematiche e di indirizzo per l'esecuzione dei controlli, le risposte a quesiti specifici, nonché l'attività di quality review dei verbali di controllo e della documentazione a supporto dei contenuti e degli esiti.

Si sottolinea, inoltre, che la metodologia introdotta dall'Assistenza Tecnica, è perfettamente in linea con gli Orientamenti della Commissione per la Programmazione 2007 – 2013.

A garanzia della qualità del personale interno all'Ufficio di Controllo di II livello si precisa che le attività di controllo sono state effettate da Funzionari con esperienza maturata nell'ambito dei controlli, a cui si è aggiunta la partecipazione alle attività formative più sopra descritte.

È stata, inoltre, garantita la presenza costante di un Gruppo di Lavoro dell'Assistenza Tecnica, in possesso di adeguata competenze ed esperienze specifiche, come indicato nel paragrafo 1.c.

Dalla Relazione di Audit della Commissione Europea, prot. 430637 del 04.01.2010, relativa alla missione RDO/2009/010/IT, avente ad oggetto i l'esame dei sistemi di gestione e controllo del programma POR Sardegna e Leader+, cofinanziati dal FEOGA – sezione Orientamento, emerge, in merito all'organismo di controllo di cui agli art. 10/15 del Reg. 438/2001 che *"i fascicoli erano organizzati in maniera adeguata....le procedure, le relazioni di controllo e le liste di controllo sono migliorate nel corso del periodo di programmazione, in particolare dopo l'arrivo del dirigente attuale dell'Ufficio di Controllo di II Livello e del revisore esterno Reconta Ernst & Young in qualità di assistenza tecnica"*.



Nella presente relazione si dà, inoltre, conto della missione 2007/IT/REGIO/I3/675/1, effettuata dalla Commissione Europea, avente ad oggetto la verifica dei lavori effettuati dall'Organismo responsabile della dichiarazione di chiusura, con riferimento alle misure FESR, in quanto gli esiti hanno suggerito, per tutti i fondi, la valutazione dei controlli eseguiti prima dell'adozione della metodologia Reconta Ernst & Young.

Dalla Relazione di Audit della Commissione Europea, prot. 008912 del 15.09.2008, emerge un controllo di secondo livello organizzato in maniera "*generalmente soddisfacente*".

Fra le osservazioni formulate dalla Commissione, la n. 3 aveva ad oggetto la definizione della procedura da seguire per la preparazione della dichiarazione di chiusura e suggeriva, in particolare, la valutazione dei controlli eseguiti prima dell'adozione della nuova metodologia.

In ottemperanza a tale osservazione, è stata effettuata per tutti i fondi, l'analisi delle verifiche su un campione di operazioni oggetto di controllo nel periodo precedente all'introduzione della metodologia Reconta Ernst & Young, C03 – C04. L'analisi ha comportato la valutazione dell'affidabilità dell'attività svolta, ovvero dell'effettuazione dei controlli e della presenza delle evidenze indispensabili.

Le operazioni controllate sul fondo FEOGA, appartenenti ai campioni C03 e C04, erano pari a 123 per un ammontare di € 65.503.589,66.

Le attività di verifica sono state effettuate su un campione di controlli.

Ai fini della valutazione di affidabilità, il sub campione è stato estratto, per tipologia di operazione aiuti e appalti pubblici, secondo i seguenti criteri e procedura:

- determinazione del n. controlli da verificare, calcolando il 20% del totale delle operazioni controllate prima dell'attuale metodologia in uso;
- individuazione delle operazioni, oggetto di valutazione della verifica effettuata, in ragione dei maggiori importi.

Sono state verificate le attività di controllo svolte relativamente alle fasi di programmazione, individuazione e attuazione dell'operazione.

Gli esiti di tali verifiche sono documentati da check list.

Per quanto attiene la tipologia appalti pubblici è emersa la non affidabilità dei controlli effettuati. Considerato che, per detta tipologia, la copertura del controllato sulla spesa rendicontata, nei successivi campioni, raggiungeva il 10%, non si è ritenuto di dover effettuare un'aggiunta di verifica.

Per quanto attiene la tipologia aiuti di stato è emersa la non affidabilità dei controlli effettuati. Allo scopo di confortare o meno la possibilità di tener conto di tutti o di parte dei controlli effettuati su detto campione, si è, pertanto, provveduto all'effettuazione di una ulteriore analisi delle 121 verifiche effettuate sul campione C03 – C04, che ha condotto alle conclusioni di seguito illustrate:

- per le verifiche effettuate su 63 operazioni, relative alla misura 4.21; poiché è stata condotta, secondo la nuova metodologia Reconta Ernst & Young, una nuova verifica su un sub campione di 11 operazioni, senza che siano emersi risultati difformi rispetto a quelli ottenuti con le precedenti verifiche, si è ritenuto che fossero affidabili;



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- 1 operazione è stata verificata con la metodologia Reconta Ernst & Young. Si sottolinea che si tratta dell'operazione di maggiore importo (pari al 89% del totale di tutte le operazioni campionate nel C03-C04); il controllo si ritiene affidabile;
- 57 operazioni sono state verificate applicando la metodologia adottata precedentemente all'introduzione della metodologia Reconta Ernst & Young, ritenuta non affidabile; considerato che per la tipologia Aiuti, la copertura del controllato sulla spesa rendicontata, nei successivi campioni (sommando anche il valore dell'operazione controllata con il metodo Reconta Ernst & Young nel campione C03-C04), raggiungeva il 13%, non si è ritenuto di dover effettuare un'aggiunta di verifica.

In conclusione si ritiene che su un totale di € 65.503.589,66, controllato sul campione C03 – C04, sia affidabile il controllo effettuato su un valore di € 60.775.143,27, pari al 92%.

Gli esiti relativi a tutte le attività di controllo a campione, ex art.10, vengono esposti nelle tabelle che si forniscono in allegato, dando così conto del lavoro effettuato:

- Tabella 1 – “Tabella riassuntiva delle operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura”;
- Tabella 2 – “Tabella riassuntiva degli importi delle spese controllate ripartite per anno di controllo”;
- Tabella 3 - “Tabella riassuntiva della percentuale di spesa ammissibile controllata e del tasso di errore nel campione di spesa ripartito per misura”.

Si ritiene di dover specificare quanto segue:

- le tabelle riportano, di necessità, i dati aggregati dei controlli effettuati negli anni 2003 – 2004 – 2005, poiché, precedentemente all'avvio dell'attività dell'Assistenza Tecnica, le informazioni non venivano rilevate analiticamente, per anno di controllo;
- la tabella 2 riporta i dati delle spese controllate, ripartite per anno di controllo e non per anno di dichiarazione di spesa, poiché i campioni sono stati necessariamente estratti dall'universo costituito dalla spesa monitorata, rilevata nel sistema Monit Web, e non dalle Domande di Pagamento, in quanto queste ultime risultavano prive, al 31.12.2005 – data di riferimento per l'estrazione del primo campione C05, dell'elenco delle operazioni che concorrevano al totale certificato per misura;
- l'Ufficio ha, in sede di elaborazione dei dati per l'estrazione di ogni campione, effettuato una comparazione tra i valori presenti, alle date di riferimento per l'estrazione dell'Universo da Monit Web e quelli inseriti nelle Domande di Pagamento presentate con data di chiusura conti più prossima; ad evidenza di tale attività si riportano a seguire i prospetti relativi alle comparazioni riferite ai campioni C05, C07, C09

Misura	Spesa monitorata al 31.12.05 (euro)	Domanda di Pagamento del 27.12.05 (euro)	Spesa monitorata al 31.10.07 (euro)	Domanda di Pagamento del 27.07.07 (euro)	Spesa monitorata al 30.06.09 (euro)	Domanda di Pagamento del 23.12.08 (euro)
1.2	10.978.517,03	10.978.517,02	38.828.882,09	35.249.972,74	61.987.011,35	56.045.853,72
1.9	4.477.408,33	4.477.408,32	5.296.390,20	5.226.689,10	11.044.170,55	7.311.040,22
4.9	95.728.768,39	95.702.712,72	120.103.137,73	113.995.517,40	234.250.762,00	131.490.901,66
4.10	60.746.126,74	60.746.126,68	105.945.458,59	99.266.685,18	163.716.157,81	130.623.306,58



Misura	Spesa monitorata al 31.12.05 (euro)	Domanda di Pagamento del 27.12.05 (euro)	Spesa monitorata al 31.10.07 (euro)	Domanda di Pagamento del 27.07.07 (euro)	Spesa monitorata al 30.06.09 (euro)	Domanda di Pagamento del 23.12.08 (euro)
4.11	14.504.007,48	14.037.791,92	18.099.108,66	17.831.600,38	24.662.957,10	20.299.893,64
4.12	3.431.107,38	3.431.107,38	7.265.996,28	6.235.886,04	14.296.542,51	7.388.735,74
4.13	6.067.337,96	4.295.110,54	6.067.337,96	4.295.110,54	7.372.719,32	5.656.965,96
4.14	0,00	0,00	113.625,17	0,00	32.570.153,44	29.323.053,46
4.15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.17	10.845.334,54	10.845.334,54	11.425.331,80	10.513.011,14	22.748.855,53	13.973.697,68
4.18	0,00	0,00	1.696.351,41	1.125.311,42	2.865.982,20	2.630.545,92
4.19	59.926.143,27	59.926.143,26	59.950.143,27	59.950.143,28	59.950.143,27	59.950.143,28
4.20	102.500.179,06	102.371.557,46	127.563.846,37	119.677.435,06	161.550.047,24	154.111.614,56
4.21	45.885.000,00	45.885.000,00	58.460.000,00	57.755.000,00	82.825.000,00	79.150.000,00
<b>Totale</b>	<b>415.089.930,18</b>	<b>412.696.809,84</b>	<b>560.815.609,53</b>	<b>531.122.362,28</b>	<b>879.840.502,32</b>	<b>697.955.752,42</b>

L'Ufficio ha effettuato, inoltre, la riconciliazione dei dati presenti in Monit Web al 30.06.09, rilevati con query del 4.9.09, con quelli della Domanda di Pagamento finale; si veda a tal proposito l'analisi effettuata nel par. 3.c.1.

Rispetto al totale della Spesa Ammissibile Certificata nella Domanda di Pagamento, i controlli a campione sulle operazioni hanno interessato il **14,49%**, come si può evincere dai dati riportati nell'allegata Tabella 3, in misura più che sufficiente rispetto a quanto previsto dall'art. 10, c. 2 del Reg. 438/2001, che prevede una percentuale di controlli pari almeno al 5% della spesa ammissibile.

Il calcolo della percentuale dei controlli rispetto alla spesa certificata è stato effettuato in base alle spese soggette ad approfonditi controlli sul posto, fino al livello dei Beneficiari finali/Destinatari.

Il metodo di campionamento che ha consentito di identificare la dimensione del campione di operazioni da assoggettare a controllo è stato descritto nel paragrafo 3.a.4. Tale metodologia, oltre a essere conforme ai principi di revisione dei conti internazionalmente riconosciuti, rispetta quanto previsto dal Reg. 438/2001.

I campionamenti effettuati hanno garantito una distribuzione dei controlli su tutto il periodo di programmazione. Come si evince dalla Tabella 2, i controlli, sono stati effettuati coprendo tutto il periodo di programmazione e distribuiti di necessità in maniera non omogenea a partire dal 2003, fino al 2010.

La distribuzione percentuale dei controlli effettuati negli anni è stata la seguente:



Anno di controllo	% di distribuzione della spesa controllata
2003 - 2005	0,79%
2006	46,29%
2007	9,29%
2008	27,00%
2009	5,19%
2010	11,43%
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>

I controlli effettuati negli anni 2003 – 2005, sui campioni denominati C03 e C04, a seguito della revisione effettuata sulla documentazione relativa ai controlli, sono risultati per la maggior parte non affidabili e, pertanto, non se ne è tenuto conto, come puntualmente esposto nel paragrafo 3.c.2.

La maggiore intensità di controlli effettuati nel 2006 e nel 2008 si spiega con l'elevato valore delle singole operazioni verificate.

I controlli hanno garantito una copertura adeguata per misura, come si evince dalla tabella 3, poiché in fase di estrazione del campione si è tenuto conto dei seguenti fattori:

- peso della spesa certificata per misura rispetto alla spesa ammissibile certificata totale;
- differente livello di rischio per singola misura, determinato con la metodologia del Combined Risk Assesment a conclusione dell'audit di sistema "anche in considerazione degli esiti delle verifiche sulle operazioni", svolte dal controllo di II livello e da qualsiasi altro Organismo di Controllo;
- presenza di key items;
- numerosità delle operazioni finanziate.

Tale metodologia ha consentito di selezionare operazioni di vario tipo e dimensioni, effettuare le verifiche per le operazioni finanziate in capo ai principali beneficiari finali.

Di seguito si dà conto delle irregolarità riportate per misura, esposte, in sintesi, nella tabella che segue, con lo scopo di porre in evidenza sia il numero di operazioni con irregolarità, che il numero di irregolarità rilevate per misura e la distribuzione della spesa irregolare per misura.

Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Incidenza importo spesa irregolare su controllata (%)	Incidenza importo spesa irregolare per misura su importo totale spesa irregolare (%)
1.2	35.435.888,79	11	1.420.927,66	2	3	4,01%	43,73%
1.9	390.821,78	2	-	-	0	0,00%	0,00%



Misura	Importo Spesa Controllata (euro)	Operazioni controllate (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Incidenza importo spesa irregolare su controllata (%)	Incidenza importo spesa irregolare per misura su importo totale spesa irregolare (%)
4.9	1.125.532,46	10	208.478,28	3	3	18,52%	6,42%
4.10	24.059.598,23	21	1.581.948,15	6	6	6,58%	48,69%
4.11	32.425,00	2	15.055,00	1	1	46,43%	0,46%
4.12	43.919,50	1	-	-	0	0,00%	0,00%
4.13	438.923,10	3	-	-	0	0,00%	0,00%
4.14	669.537,46	4	-	-	0	0,00%	0,00%
4.15	-	-	-	-	-	-	-
4.16	-	-	-	-	-	-	-
4.17	373.285,47	3	22.620,34	2	2	6,06%	0,70%
4.18	117.532,83	1	-	-	-	0,00%	0,00%
4.19	53.864.952,77	1	-	-	-	0,00%	0,00%
4.20	1.344.777,00	11	-	-	-	0,00%	0,00%
4.21	980.000,00	65	-	-	-	0,00%	0,00%
<b>Totale</b>	<b>118.877.194,39</b>	<b>1353</b>	<b>3.249.029,43</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>2,73%</b>	<b>100,00%</b>

L'incidenza dell'importo totale di spesa irregolare sull'importo totale della spesa controllata risulta pari al 2,73% (si veda anche Tabella 3).

Si precisa che detta incidenza non rappresenta, evidentemente, la Frequenza/Tasso di irregolarità sul Fondo. Esso, infatti, è stato correttamente determinato nel paragrafo 7.a.

## 4 Lavori eseguiti dall'Organismo indipendente

### 4.a Verifiche degli organismi che hanno effettuato i controlli di cui all'articolo 10

L'Organismo che ha effettuato i controlli coincide con l'Organismo Indipendente.

I controlli relativi a operazioni finanziate con la misura 7.1, di cui è risultata beneficiaria l'Assistenza Tecnica all'Ufficio di Controllo di II livello, sono stati effettuati da Funzionari interni all'Ufficio e, quindi, indipendenti rispetto alla Società incaricata e ai componenti del Gruppo di Lavoro.

In ragione di quanto detto, nella fase finale, stante l'adeguatezza del lavoro ex art. 10, costruito fin dall'inizio attraverso un approccio metodologico unitario, finalizzato a soddisfare contestualmente i requisiti normativi di cui al capo IV e V del Reg. 438/2001, si è reso necessario eseguire:



- la quadratura tra l'Universo totale oggetto di campionamento e i dati della Domanda di Pagamento finale;
- l'indagine sulle differenze rilevate nella fase precedente;
- le verifiche di sistema sulle procedure di chiusura dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Pagamento;
- il monitoraggio sul trattamento delle irregolarità rilevate;
- la verifica della corretta predisposizione della Domanda di Pagamento finale.

#### **4.b Audit delle procedure di chiusura delle Autorità di Gestione**

E' stata effettuata la verifica della procedura seguita dalle Autorità di Gestione per redigere la dichiarazione delle spese finali, al fine di controllare in particolare che l'importo delle spese fosse conforme ai sistemi di contabilità utilizzati, si basasse su documenti giustificativi appropriati e che le procedure seguite offrirono una garanzia sufficiente per assicurare che fossero state incluse solo spese ammissibili.

L'attività di verifica effettuata ha avuto ad oggetto:

- ricevimento da parte di tutti i beneficiari delle domande delle spese finali concernenti le spese sostenute fino 30.06.2009;
- effettuazione dei controlli ex articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- redazione della dichiarazione finale delle spese per il programma e la sua presentazione all'Autorità di Pagamento;
- garanzia della possibilità di conciliazione delle spese riportate nella dichiarazione finale con le registrazioni del sistema di contabilità del programma;
- esistenza di una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari e che per quelli nazionali;
- evidenza della verifica per ciascuna misura che nella Domanda di Pagamento finale, gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali;
- evidenza del trattamento soddisfacente di qualsiasi errore e irregolarità per quanto riguarda:
  - le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
  - i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,
  - i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
  - i controlli effettuati dalla Commissione europea,
  - i controlli effettuati dalla Corte dei conti europea.

Le attività svolte sono state preparate sulla base di apposite check list e documentate da adeguate evidenze documentali.

Ad evidenza degli esiti a cui si è pervenuti, è stata redatto un Verbale Audit, di sintesi del lavoro effettuato e degli esiti ottenuti; lo stesso è stato inviato all'Autorità di Gestione per la necessaria condivisione.





Di seguito si espongono, in sintesi, gli esiti del lavoro effettuato.

In merito al piano per la chiusura l'Autorità di Gestione ha predisposto una nota indirizzata ai soggetti coinvolti nell'attuazione e controllo del POR: Direttori Generali, Responsabili di Misura, Autorità di Pagamento, Ufficio di Controllo di II livello, nonché al Presidente della Regione e all'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

La nota contiene indicazioni in merito a:

- modifiche al Complemento di Programmazione da proporre al Comitato di Sorveglianza;
- redazione del Rapporto Finale di Esecuzione;
- chiarimenti sull'elenco dei progetti non conclusi/non operativi
- verifiche svolte e documentazione di progetto ai fini della certificazione finale delle spese;
- verifiche svolte e report di follow up ai fini della dichiarazione di chiusura;
- scadenario delle attività.

Alla nota è allegato il cronoprogramma degli adempimenti funzionali alla chiusura del POR 2000-2006.

In merito alle "Fasi" in cui si deve articolare la procedura dell'Autorità di Gestione per la preparazione della chiusura **ai sensi della Decisione della Commissione COM(2006)3424**, si è rilevato quanto segue.

Al fine di assicurare la ricezione da parte di tutti i beneficiari delle domande relative alle spese finali, l'Autorità di Gestione ha provveduto a dare a tutti i Responsabili di Misura le necessarie indicazioni in merito agli adempimenti per la chiusura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di verificare l'effettuazione dei controlli di gestione a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001 in merito all'ammissibilità e la regolarità delle spese, si è richiesto il quadro dei controlli ex art. 4, suddivisi per misura ed organismo verificatore, per i quali fosse disponibile la registrazione della verifica in loco. Si è rilevato che attualmente l'Autorità di Gestione non è in possesso di un quadro riassuntivo dei controlli ex art. 4 che sono stati effettuati dai singoli Responsabili di Misura. Si rileva, tuttavia, che i Responsabili di Misura, in sede di certificazione della spesa, all'Autorità di Pagamento attestano la regolarità della stessa.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di accertare le attività poste in essere per la redazione della dichiarazione finale delle spese e la presentazione all'autorità di pagamento, si è verificato se l'Autorità di Gestione centrale abbia monitorato l'avvenuta predisposizione e presentazione all'Autorità di Pagamento delle certificazioni di spesa da parte dei Responsabili di Misura.

Si possiede l'attestazione della disponibilità presso l'Autorità di Pagamento di tutte le certificazioni di spesa del Responsabile di Misura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.



Al fine di assicurarsi che la dichiarazione delle spese sia stata e possa essere conciliata con le registrazioni del sistema di contabilità del programma e che esista una pista di controllo adeguata fino al livello del destinatario finale, sia per i fondi comunitari e che per quelli nazionali, si è verificato se esistesse un sistema di riconciliazione dei dati validati dai Responsabili di Misura all'Autorità di Gestione in Monit Web e delle spese certificate dai Responsabili di Misura all'Autorità di Pagamento.

L'Autorità di Gestione non è stata in grado di fornire evidenza della corrispondenza dei dati nella Domanda di Pagamento finale con quelli presenti in Monit Web.

In merito alle piste di controllo si rileva che l'Autorità di Gestione provvede alla raccolta di tutte le piste di controllo predisposte dai Responsabili di Misura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di assicurarsi che per ciascuna misura, nella Domanda di Pagamento finale, siano stati verificati gli importi degli aiuti comunitari che sono stati effettivamente pagati o dovuti ai beneficiari /destinatari finali, si è provveduto ad accertare se esistesse un sistema di quadratura tra i trasferimenti ai BF/destinatari/Soggetti attuatori e le spese certificate nella Domanda di Pagamento finale per le operazioni a copertura POR reale.

L'Autorità di Gestione riferisce che il dato dei trasferimenti ai Beneficiari Finali / destinatari non è stato oggetto di monitoraggio nel corso di attuazione del programma, e, pertanto, risulta difficoltoso ricostruirlo a conclusione del programma.

L'assenza di un sistema di rilevazione e di riconciliazione delle somme in entrata, a titolo di rimborso, dalla Commissione Europea e delle somme in uscita, a titolo di pagamento o rimborso ai Destinatari, Beneficiari, Soggetti Attuatori, per le spese sostenute, potrebbe potenzialmente comportare la richiesta di pagamento alla Commissione di importi non trasferiti.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di assicurarsi che venga accertato che qualsiasi errore e irregolarità sia stato trattato in modo soddisfacente per quanto riguarda:

- le verifiche effettuate a norma dell'articolo 4 del regolamento (CE) n. 438/2001,
- i controlli effettuati a norma dell'articolo 10 del regolamento (CE) n. 438/2001,
- i controlli effettuati da altri organismi nazionali,
- i controlli effettuati dalla Commissione europea,
- i controlli effettuati dalla Corte dei conti europea.

Si è verificato se esistesse un sistema di monitoraggio delle irregolarità segnalate e del relativo trattamento, nonché del monitoraggio, in caso di errori sistematici, dell'adozione di provvedimenti necessari.

Per quanto attiene il monitoraggio delle irregolarità segnalate, pur non possedendo un vero e proprio sistema di monitoraggio, l'Autorità di Gestione raccoglie e archivia i verbali di controllo dell'Ufficio di Controllo di II livello e della Commissione Europea.



Per quanto attiene il trattamento dell'irregolarità, l'Autorità di Gestione riferisce di possedere un sistema di monitoraggio esclusivamente delle schede OLAF, ovvero delle relative irregolarità segnalate.

L'assenza di un adeguato sistema di monitoraggio delle irregolarità e del loro trattamento, può comportare la carenza in termini di controllo di gestione dei programmi, che determina l'impossibilità di procedere in itinere con interventi correttivi o migliorativi, oppure la difficoltà a rendicontare spese ammissibili ai sensi del Reg. 448/04 e, in ultima analisi, la perdita di fondi con una Domanda di Pagamento finale inferiore all'importo programmato.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano adeguate rispetto all'obiettivo.

#### **4.c Audit delle procedure di chiusura dell'Autorità di Pagamento**

E' stata effettuata la verifica della procedura seguita dall' Autorità di Pagamento per redigere la dichiarazione delle spese finali, al fine di controllare in particolare che l'importo delle spese fosse conforme ai sistemi di contabilità utilizzati, si basasse su documenti giustificativi appropriati e che le procedure seguite offrissero una garanzia sufficiente per assicurare che fossero state incluse solo spese ammissibili.

La verifica ha accertato l'effettuazione delle seguenti attività:

- redazione del certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001;
- evidenza della verifica della presenza di informazioni sufficienti fornite dall'Autorità di Gestione che permettano di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati;
- evidenza della verifica del rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001;
- evidenza della verifica del trattamento soddisfacente degli errori e/o irregolarità e dell'applicazione delle conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli;
- eventuale richiesta di ulteriori informazioni e/o effettuazione, se del caso, di ulteriori verifiche da parte della stessa Autorità di Pagamento;
- esistenza di una tabella riepilogativa basata sulle informazioni del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001, contenente le seguenti informazioni:
  1. per ciascun caso per cui gli importi sono in attesa di recupero o non sono recuperabili:
    - l'operazione e la misura in questione,
    - il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità,
    - l'importo da recuperare (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
    - l'anno di avvio delle procedure di recupero,
    - se è stata trasmessa una comunicazione relativa all'importo non recuperabile conformemente all'articolo 5, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1681/94;
  2. per ciascun caso per cui gli importi sono stati recuperati:



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

- l'operazione e la misura in questione,
- il numero di riferimento nel caso di un'irregolarità comunicata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94,
- l'importo recuperato (ripartizione del contributo comunitario e nazionale),
- l'anno in cui l'importo recuperato è stato detratto dalle spese dichiarate alla Commissione.

Le attività svolte sono state preparate sulla base di apposite check list e documentate da adeguate evidenze documentali.

Ad evidenza degli esiti a cui si è pervenuti, è stata redatto un Verbale Audit, di sintesi del lavoro effettuato e degli esiti ottenuti; lo stesso è stato inviato all'Autorità di Pagamento per la necessaria condivisione.

Di seguito si espongono, in sintesi, gli esiti del lavoro effettuato.

Al fine di assicurarsi che venga redatto il certificato delle spese finali del programma nella forma prescritta dall'allegato II del regolamento (CE) n. 438/2001, si è verificata la redazione della certificazione e dichiarazione delle spese finali, della Domanda di Pagamento, dell'appendice sui recuperi, nonché il calcolo degli interessi prodotti dall'acconto e l'indicazione delle attività alle quali sono stati destinati.

In merito al versamento dell'anticipo del 7% si è rilevato che lo stesso è avvenuto su un c/c infruttifero di interessi.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato se l'Autorità di Pagamento si sia assicurata della presenza di informazioni sufficienti fornite dall'Autorità di gestione che permettano di certificare l'esattezza, l'ammissibilità e la regolarità degli importi dichiarati.

Al fine di accertare che le informazioni fornite dai Responsabili di Misura siano corrette vengono effettuate le seguenti attività:

- acquisizione dei verbali di controllo effettuati dall'Ufficio di Controllo di II livello, dalla Commissione Europea e dalla Guardia di finanza;
- ottenimento dai Responsabili di Misura, in sede di certificazione delle spese, di apposite schede di attestazione.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato che l'Autorità di Pagamento abbia accertato il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 438/2001.

A tal scopo è stata richiesta l'evidenza della verifica da parte dell'Autorità di Pagamento in merito al rispetto da parte dell'Autorità di Gestione del Reg. 1260/99 e, in particolare, dell'art. 38, par. 1, lett. C) ed e), dell'art. 32, par. 3, dell'art. 28. E' stata, inoltre, richiesta l'evidenza della verifica da parte dell'Autorità di Pagamento che la dichiarazione di spese riguardi esclusivamente spese:effettivamente realizzate durante il periodo di ammissibilità (attenzione a anticipi per aiuti a privati), effettuate dai beneficiari finali, documentate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, sostenute per operazioni selezionate per



il finanziamento nell'ambito di un intervento specifico, in base ai pertinenti criteri e procedure di selezione, sottoposte a disciplina comunitaria per tutto il periodo in cui sono state sostenute, se del caso, relative ad aiuti di stato formalmente approvati dalla Commissione.

L'Autorità di Pagamento si assicura dell'avvenuto rispetto delle disposizioni del Regolamento sopra richiamate, attraverso:

- Per quanto attiene i controlli di cui all'art. 38, p.1 lett. c) e e) attraverso verifiche a campione effettuate direttamente dall'Autorità di Pagamento, unitamente al Responsabile di Misura, di tipo amministrativo contabile. I controlli effettuati hanno riguardato le spese certificate alla Commissione Europea relative alle annualità 2005 e 2006; gli esiti dei controlli sono riepilogati in un data base per annualità.
- Per quanto attiene i controlli di cui all'art. 32, p. 3, gli stessi vengono certificati dall'Autorità di Gestione.
- Per quanto attiene i controlli di cui all' art. 28, non si è ottenuta alcuna evidenza.
- Per quanto attiene i controlli relativi alla ammissibilità, effettività, documentazione della spesa e correttezza nei criteri di selezione, in misura parziale, attraverso i controlli effettuati direttamente dall'Autorità di Pagamento presso i Responsabili di Misura; si rileva che le anticipazioni "post Barrier" sono state eliminate dalla Domanda di Pagamento.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Al fine di verificare che l'Autorità di Pagamento si sia assicurata che tutti gli errori e/o irregolarità siano stati trattati in modo soddisfacente e che le conclusioni e raccomandazioni formulate in occasione dei controlli siano state pienamente applicate, si è accertato se esistesse, per i controlli ex art. 4, ex art. 10, da CE, da organismi nazionali, da Corte dei Conti Europea, un sistema di monitoraggio irregolarità segnalate e del trattamento, nonché di monitoraggio in caso di errori sistematici e di verifica dell'adozione di provvedimenti necessari.

Si è rilevato che le irregolarità segnalate dall'Ufficio di Controllo di II livello, dalla Guardia di Finanza e dai Responsabili di Misura vengono riportate in un data base, utilizzato per il monitoraggio del trattamento. In particolare vengono monitorati su data base gli eventuali casi di frode segnalati dalla Guardia di Finanza e dal Responsabile di Misura.

In merito agli unici errori sistematici, rilevati dalla Commissione in sede di audit, relativi all'errato inserimento di rendicontazione di interessi e sanzioni, l'Autorità di Pagamento ha richiesto ed ottenuto dai diversi Responsabili di Misura la compilazione di una scheda che dia conto del trattamento di detti errori, in sede di chiusura.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano state adeguate rispetto all'obiettivo.

Si è verificato se l'Autorità di Pagamento richieda ulteriori informazioni e/o effettui ulteriori verifiche, se del caso.

Si è rilevato che non vengono effettuati ulteriori verifiche a seguito della segnalazione di una qualsiasi irregolarità. L'attività posta in essere consiste nel monitorarne il trattamento ed inserire tutte le informazioni relative nel database.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

E' stata richiesta una tabella riepilogativa basata sulle informazioni del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 438/2001, contenente i dati relativi a gli importo recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili.

Si è rilevato che il registro dei debitori non riporta alcuna annotazione, in conseguenza del fatto che le operazioni vengono stralciate dal programma e, pertanto, annotate nel registro delle soppressioni.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere siano adeguate rispetto all'obiettivo.

In merito all'esistenza del Piano per la chiusura, si rileva che lo stesso risulta redatto.

In relazione a quanto sopra esposto si ritiene che le attività poste in essere non siano sostanzialmente adeguate rispetto all'obiettivo.

#### **4.d Esame del registro dei debitori tenuto a norma dell'articolo 8 del reg. (CE) n. 438/01**

Si rileva che, secondo quanto previsto al par. 3.3 del Documento CDRR/05/0012/01 – Orientamenti in materia di deduzione degli importi recuperati dalla successiva dichiarazione delle spese e Domanda di Pagamento e di compilazione della relativa appendice ai sensi dell'art. 8 e dell'allegato II del Reg. (CE) 438/01 – *“In caso di irregolarità le autorità responsabili del programma cancellano la spesa dal programma .....La cancellazione anche parziale di un'operazione dal programma non deve essere considerata un “recupero” e la spesa irregolare non deve essere inclusa nell'appendice riservata agli importi recuperati. Ciò nonostante .....l'Autorità di Pagamento deve contabilizzare gli adeguamenti.....”* Il Registro dei debitori non contiene alcun dato, in conseguenza del fatto che le operazioni vengono stralciate dal programma e l'Autorità di Pagamento conserva traccia della cancellazione della spesa, attraverso l'annotazione nel registro delle soppressioni.

E' stato compilato il registro dei recuperi.

In ragione di quanto sopra la tabella 4 allegata, menzionata al punto 1.2 degli Orientamenti, riporta i dati relativi alla scheda OLAF riferita ad una operazione, per la quale si è in attesa del recupero, a seguito delle verifiche effettuate dalla Guardia di Finanza.

#### **4.e Esame dei rapporti di controlli delle spese a campione a norma dell'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/01**

L'Organismo che ha effettuato i controlli coincide con l'Organismo Indipendente.

L'attività di verifica e i relativi esiti sono riportati nel paragrafo 3 c: “I controlli sulle operazioni”.



#### **4.f Esecuzione, se del caso, di altri controlli a campione delle transazioni**

L'Ufficio di Controllo di II Livello non ha ritenuto di dover effettuare ulteriori controlli a campione, principalmente in considerazione del fatto che a partire dall'estrazione dei campioni successivi al primo, si è posto l'obiettivo di ottenere un soddisfacente grado di conoscenza e ragionevole sicurezza in merito alla ampiezza delle irregolarità rilevate. A tal scopo ha dimensionato i nuovi campioni considerando fra i parametri di determinazione della loro ampiezza, anche gli esiti dei controlli svolti dall'Ufficio e di quelli effettuati da parti terze, con un approccio metodologico in grado di contemperare i requisiti normativi sia del capo IV del Reg. 438/01, che del capo V dello stesso Regolamento.

#### **4.g Esame dei rapporti redatti da altri organismi nazionali o comunitari**

La Commissione Europea ha effettuato a settembre del 2009 un audit (Missione: RDO/2009/010/IT) avente ad oggetto l'esame dei sistemi di gestione e controllo del programma POR Sardegna e Leader+, cofinanziati dal FEOGA – sezione Orientamento.

Nel report d'audit, prot. 430637 del 04.01.2010, emerge, in merito all'organismo di controllo di cui agli art. 10/15 del Reg. 438/2001 che *“i fascicoli erano organizzati in maniera adeguata....le procedure, le relazioni di controllo e le liste di controllo sono migliorate nel corso del periodo di programmazione, in particolare dopo l'arrivo del dirigente attuale dell'Ufficio di Controllo di II Livello e del revisore esterno Reconta Ernst & Young in qualità di assistenza tecnica”*. Nello stesso sono emerse, inoltre, diverse constatazioni alla quali è stato dato riscontro con la nota prot. n. 1581 del 10.03.10.

A quest'ultima ha fatto seguito la nota della Commissione, prot. 514883 del 03.08.10, che dichiara la procedura conclusa e, contestualmente invita a trattare, nella relazione di accompagnamento alla Dichiarazione a conclusione dell'intervento, i punti di seguito esposti, per i quali si fornisce il riscontro richiesto.

##### Audit di sistema e controlli ex art. 4

L'Ufficio di Controllo ha richiesto all'Autorità di Gestione centrale informazioni sulle le verifiche supplementari poste in essere in merito ad aspetti specifici del sistema, quali: la verifica del rispetto delle norme minime in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. Non si sono ottenute le necessarie evidenze.

##### Controlli a campione previsti dall'art. 10 - Revisione controlli effettuati sui campioni C03 – C04

Come indicato nel paragrafo 3.c.2, la revisione dei controlli effettuati sui campioni C03 – C04 ha condotto a risultati differenti in ragione dell'appartenenza alle diverse tipologie di operazioni e alla metodologia utilizzata per i controlli (pre o post implementazione metodologia Reconta Ernest & Young). Ad esito delle verifiche, la maggior parte della spesa, pari al 92% del campione C03 –C04, è risultata controllata con una metodologia affidabile.

In merito alla distribuzione delle verifiche effettuata nel corso degli anni, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 3.c.2.

##### Controlli a campione previsti dall'art. 10

L'Ufficio di Controllo di II livello ha accertato che per le due operazioni (mis. 4.10 – 801717 e mis. 4.9 – 713276) le spese irregolari sono state detratte dalla Domanda di Pagamento Finale.





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

#### Controlli a campione su progetti coerenti

Sono stati effettuati controlli sui progetti coerenti, presenti all'interno del campione C09, i cui esiti sono riportati unitamente a quelli delle operazioni originariamente finanziate POR. Si veda a tal proposito il par. 3.c.2.

#### Tasso di errore

E' stata effettuata una analisi puntuale delle irregolarità rilevate che sono state classificate come riportato nel paragrafo 6.b. Non sono emerse criticità di natura sistematica.

#### Verifica procedura seguita da Autorità di Gestione e Autorità di Pagamento per redigere la dichiarazione finale di spesa

Si rileva, in merito all'accertamento della corretta rendicontazione delle spese su operazioni per le quali siano stati applicati interessi legali su anticipazioni, che si è ottenuta un'attestazione da parte dell'Autorità di Pagamento che assicura di aver scomputato gli stessi dalla Domanda di Pagamento finale, unitamente alle sanzioni applicate al destinatario/beneficiario finale.

## **5 Limitazione della portata dell'esame effettuato dall'Organismo indipendente**

In merito alle variazioni fra i dati dell'universo da cui è stato estratto l'ultimo campione C09, (dati di monitoraggio estratti a settembre del 2009 riferiti al 30.06.09) e quelli presenti nell'ultima Domanda di Pagamento, l'Organismo di controllo ha effettuato la riconciliazione. Dall'analisi delle differenze, come esposto nel paragrafo 3.c.2., sono emerse differenze per incrementi o decrementi parziali e per incrementi o decrementi totali.

In relazione agli incrementi e decrementi parziali, in considerazione dell'affidabilità accertata degli esiti delle verifiche effettuate sui campioni estratti, l'Ufficio ha ritenuto di non dover effettuare ulteriori controlli, poiché relativi a variazioni di spesa di operazioni già oggetto di campionamento statistico.

In relazione ai decrementi totali nessuna verifica è stata effettuata poiché le spese non costituiscono più spesa dichiarata.

In merito alle nuove operazioni inserite in Domanda di Pagamento finale e non presenti nell'universo campionato, non è stato possibile effettuare alcun controllo, in ragione della disponibilità della Domanda di Pagamento solo in prossimità della scadenza del 30 settembre 2010. A ciò si è aggiunta la mancata trasmissione delle evidenze richieste in merito ai controlli di primo livello, effettuati su tali nuove operazioni. In ragione di quanto sopra esposto l'Ufficio di controllo di II livello non è in grado di esprimere un proprio parere sull'ammissibilità o meno delle spese riferite alle nuove operazioni inserite in Domanda di Pagamento, per un valore complessivo pari a € 8.729.646,46.





## 6 Trattamento degli errori e delle irregolarità da controlli ex art. 10

### 6.a Premessa

L'Ufficio di Controllo di II livello ha provveduto a valutare che gli errori e le irregolarità individuate dallo stesso siano stati trattati in modo soddisfacente.

E' stato ritenuto "soddisfacente" il trattamento dell'irregolarità quando:

- se necessario, la stessa è stata segnalata a norma del regolamento (CE) n. 1681/94;
- l'errore/irregolarità è stato corretto con una deduzione dalla dichiarazione delle spese;
- in caso di errori/irregolarità sistemici, sono stati adottati provvedimenti per individuare tutti gli altri casi e apportare le necessarie correzioni e sono state intraprese misure appropriate per impedire il ripetersi del problema.

In via preliminare si specifica che dall'analisi effettuata è emerso che l'Autorità di Pagamento ha, generalmente soppresso dalla Domanda di Pagamento le spese irregolari.

### 6.b Classificazione delle tipologie di errori e analisi delle irregolarità

Gli errori rilevati ad esito degli audit dell'Ufficio di Controllo di II livello, hanno costantemente alimentato un data base che, oltre a riepilogare gli stessi ha consentito la loro classificazione in base alla problematica che ha determinato l'irregolarità finanziaria, come indicato nella tabella che segue:

Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
CARENZA DOCUMENTALE	1	1	929.622,41	28,61%
NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI	6	6	783.949,93	24,13%
MANCATA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	2	2	573.191,95	17,64%
TIPOLOGIA DI SPESA NON AMMISSIBILE	1	1	475.578,92	14,64%
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI AMMISSIBILITA'	2	2	347.513,75	10,70%



Classificazione irregolarità	Operazioni con irregolarità (numero)	Irregolarità (numero)	Importo spesa irregolare (euro)	Incidenza importo spesa irregolare per classificazione su importo totale spesa irregolare (%)
SPESA SOSTENUTA AL DI FUORI DEL PERIODO DI ELEGGIBILITA'	2	2	124.117,47	3,82%
ASSENZA DEI DOCUMENTI ORIGINALI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE	1	1	15.055,00	0,46%
<b>TOTALE</b>	-	<b>15</b>	<b>3.249.029,43</b>	<b>100,00%</b>

Come si evince dalla tabella la maggior parte della spesa irregolare è costituita dalle irregolarità relative alla "CARENZA DOCUMENTALE" e alla "NON EFFETTIVITA' DEI PAGAMENTI". Si rileva, nel contempo, che, mentre nel primo caso, a fronte di un peso importante, il numero di operazioni che hanno presentato tale tipologia di errori è stato comunque minimo, per quanto attiene la non effettività dei pagamenti l'irregolarità è stata riscontrata in un numero significativo di operazioni.

Al fine di determinare il tasso di errore complessivo dell'intero universo, in conformità a quanto previsto dai principi internazionali di revisione (ISA 530), gli errori rilevati sono stati classificati come segue:

- errori casuali "C" che, in ragione della loro natura, risultano statisticamente ripetibili, all'interno della misura ove sono stati riscontrati o dell'intero fondo;
- errori inusuali "I", derivanti da un evento isolato che non risulta ripetuto al di fuori di circostanze specifiche ed identificabili e, quindi, non è rappresentativo di analoghi errori nella popolazione considerata;
- errori sistematici "S" - con caratteristiche comuni, quali, ad esempio, la misura di appartenenza, il bando di riferimento, l'oggetto della spesa rendicontata, il beneficiario/destinatario e che, per loro natura, presentano caratteristiche di ripetibilità a parità di circostanze.

Nella Tabella che segue viene indicato, aggregato per misura, il valore delle irregolarità, classificate in conformità con gli standard di revisione (ISA) e dettagliatamente riportate sul database:

Misura	Importo spesa irregolare (euro)			
	Classificazione ISA			Totale
	C	I	S	
1.2	1.420.927,66	-	-	1.420.927,66



Misura	Importo spesa irregolare (euro)			
	Classificazione ISA			Totale
	C	I	S	
4.9	208.478,28	-	-	208.478,28
4.10	1.581.948,15	-	-	1.581.948,15
4.11	15.055,00	-	-	15.055,00
4.17	22.620,34	-	-	22.620,34
<b>Totale</b>	<b>3.249.029,43</b>	-	-	<b>3.249.029,43</b>

Come si evince, tutte le irregolarità sono state classificate "casuali", pertanto non si ritiene opportuno procedere ad un'ulteriore analisi della loro distribuzione per classificazione, già riportata sopra.

La verifica del trattamento delle irregolarità si è basata sulle comunicazioni dell'Autorità di Gestione e di Pagamento e, in particolare, sui seguenti documenti:

- le schede OLAF trasmesse dall'Autorità di Gestione al Dipartimento per le Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per conoscenza, all'Ufficio di Controllo di II Livello;
- l'elenco delle soppressioni trasmesso dall'Autorità di Pagamento all'Ufficio di Controllo di II Livello;

Si evidenzia che l'elenco delle soppressioni non risulta allineato con i dati presenti in Domanda di Pagamento finale, ossia è stata rilevata l'eliminazione di operazioni in Domanda di Pagamento finale, senza l'avvenuta registrazione della soppressione nel relativo elenco.

In merito al trattamento delle irregolarità, si espone un prospetto riassuntivo delle irregolarità complessivamente rilevate per misura e del relativo trattamento da parte dell'Autorità di Gestione/Autorità di Pagamento:

Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura: Detrazione dalla Domanda di Pagamento			
Misura	Importo totale <u>irregolarità</u> <u>rilevate</u>	Importo irregolarità detratte	Importo irregolarità <u>non</u> detratte
1.2	1.420.927,66	945.348,74	475.578,92
4.9	208.478,28	181.703,82	26.774,46



<b>Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura: Detrazione dalla Domanda di Pagamento</b>			
<b>Misura</b>	<b>Importo totale <u>irregolarità</u> <u>rilevate</u></b>	<b>Importo irregolarità detratte</b>	<b>Importo irregolarità <u>non</u> detratte</b>
4.10	1.581.948,15	1.581.948,15	-
4.11	15.055,00	15.055,00	-
4.17	22.620,34	22.620,34	-
<b>Totale</b>	<b>3.249.029,43</b>	<b>2.746.676,05</b>	<b>502.353,38</b>

Gli errori casuali sono stati destratti, a meno di € 502.353,38, e comunque sono stati utilizzati nel calcolo della frequenza delle irregolarità, proiettando per misura gli stessi sull'universo costituito dal totale rendicontato nella Domanda di Pagamento finale.

In relazione all'invio delle schede OLAF si è rilevato che, a fronte di 10 irregolarità di importo superiore alla soglie oltre la quale è obbligatorio l'invio della scheda OLAF, ai sensi del Reg. 1681/94 e succ. modifiche, è stata inviata una sola scheda OLAF, come indicato nel prospetto che segue:

<b>Quadro riassuntivo trattamento irregolarità per misura: Invio Scheda OLAF</b>		
<b>Misura</b>	<b>N. operazioni con irregolarità &gt; € 20.000</b>	<b>N. operazioni con invio scheda OLAF</b>
1.2	2	-
4.9	3	-
4.10	5	1
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>1</b>

In conclusione il trattamento delle irregolarità rilevate a seguito delle attività di verifiche poste in essere ai sensi dell'art. 10 del Reg. 438/2001, viene considerato soddisfacente ad eccezione del mancato invio delle schede OLAF.

Il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche, non consente gli Organismi preposti a livello comunitario di tenere sotto controllo le irregolarità; inoltre non



fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi necessari a monitorare le irregolarità e porre in essere le attività obbligatorie nei confronti dei beneficiari/desinatari, oltre che di avviare azioni di miglioramento.

## 7 Frequenza degli errori/irregolarità

### 7.a Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati dall'Ufficio di controllo di II livello

Il calcolo della frequenza delle irregolarità rilevate è stato effettuato secondo quanto previsto dai principi internazionali di revisione (si veda a tal proposito anche il Documento n. 530 emanato dalla Commissione paritetica per i Principi di Revisione, del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti - Proiezione degli errori), nonché nel rispetto delle indicazioni contenute nel documento COM (2006) 3424 "Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006 dei Fondi Strutturali" – paragrafo 3.7 "Frequenza degli errori e delle irregolarità".

La frequenza delle irregolarità è stata ottenuta proiettando nell'universo i soli errori casuali, in quanto non sono stati rilevati né errori sistematici né errori inusuali.

Si descrive il metodo seguito per la determinazione della frequenza (tasso di errore):

- si è provveduto a rapportare il totale delle irregolarità rilevate per misura, al totale delle spese controllate nella stessa misura, ottenendo così il relativo tasso di errore;
- il tasso ottenuto per ciascuna misura è stato applicato al totale di spesa certificata per la stessa misura nella Domanda di Pagamento Finale (Most likely error);
- gli importi di spesa irregolare così ottenuto, per ogni misura, sono stati sommati e il totale ottenuto è stato rapportato al totale del Piano finanziario per il Fondo FEOGA, poiché il valore della Domanda di Pagamento finale risulta superiore all'importo dello stesso.

A seguire si fornisce la Tabella di determinazione della frequenza degli errori per il Fondo FEOGA:

<b>Calcolo della frequenza degli errori/irregolarità</b>					
<b>Misura</b>	<b>Importo spesa irregolare – Irregolarità casuali (euro)</b>	<b>Importo spesa controllata (euro)</b>	<b>Tasso di errore per misura (%)</b>	<b>Importo spesa certificata da DdP finale (euro)</b>	<b>Importo Proiezione spesa irregolare per misura (euro)</b>
1.2	1.420.927,66	35.435.888,79	4,01%	61.000.378,42	2.446.026,55
4.9	208.478,28	1.125.532,46	18,52%	195.527.856,68	36.216.913,06



<b>Calcolo della frequenza degli errori/irregolarità</b>					
<b>Misura</b>	<b>Importo spesa irregolare – Irregolarità casuali (euro)</b>	<b>Importo spesa controllata (euro)</b>	<b>Tasso di errore per misura (%)</b>	<b>Importo spesa certificata da DdP finale (euro)</b>	<b>Importo Proiezione spesa irregolare per misura (euro)</b>
4.10	1.581.948,15	24.059.598,23	6,58%	146.384.432,34	9.624.956,30
4.11	15.055,00	32.425,00	46,43%	24.373.680,38	11.316.754,30
4.17	22.620,34	373.285,47	6,06%	22.237.180,06	1.347.528,11
<b>Totale</b>	<b>3.249.029,43</b>	<b>61.026.729,95</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.952.178,32</b>

Calcolo della Materialità

In considerazione dell'over spending la materialità viene calcolata al 2% del piano finanziario approvato:

Materialità = Valore Piano Finanziario X 2%=

<b>Costo pubblico totale</b>	<b>Livello di rilevanza</b>
<b>A</b>	<b>b=2%a</b>
770.535.914,00	15.410.718,28

Calcolo dell'errore complessivo

Errore proiettato	€ 60.952.178,32
Importo irregolarità sistematica e inusuale non detratta	€ 0,00
	_____
Errore complessivo	€ 60.952.178,32
	=====

Frequenza/Tasso di irregolarità sul Fondo

7,91%

Si rileva che sono già state apportate rettifiche puntuali sugli errori casuali rilevati dall'ufficio di Controllo di II Livello, pertanto dall'errore complessivo vanno detratte le rettifiche apportate pari a € 2.746.676,05, pervenendo ad un errore complessivo netto pari a € 58.205.502,27, di cui, a carico della Comunità Europea il 50%, pari a € 29.102.751,14.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Come si evince il Tasso di irregolarità sul Fondo supera il 2%.

## **7.b Calcolo e analisi della frequenza degli errori rilevati da altri Uffici di controllo di controllo**

A tal proposito si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 4.g.

## **8 Conclusioni**

In conclusione, premesso che:

- la responsabilità della redazione della Dichiarazione delle spese e della Domanda di Pagamento compete alla Autorità di Pagamento dell' Intervento ai sensi dell'art. 9 del Reg. (CE) 438/01, istituita presso l'Assessorato Agricoltura e riforma agro-pastorale;
- la responsabilità del Certificatore, in quanto Organismo Indipendente, consiste nell'esprimere un parere professionale sulla Dichiarazione e sulla Domanda, basato sul proprio esame;

si rileva che:

- il Certificatore, considerata la tipologia degli errori rilevati e la loro casualità, non ritiene che gli stessi indichino l'esistenza di errori sistemici;
- l'Autorità di Gestione e quella di Pagamento hanno detratto, in misura quasi complessiva, dalle Domande di Pagamento le irregolarità rilevate, sia dall'Ufficio di controllo di II livello, che da altri organismi di controllo nazionali o comunitari.

In ragione di quanto sopra esposto e del giudizio di affidabilità sulla metodologia di controllo adottata dall'Organismo ex art. 10, si ritiene di aver raggiunto un grado di ragionevole sicurezza in merito alle spese rendicontate e al tasso di errore complessivo rilevato, che conforta sul grado di attendibilità delle spese inserite in Domanda di Pagamento finale.

Conseguentemente il Certificatore ritiene che la frequenza degli errori e delle irregolarità sia da considerarsi complessivamente bassa.

Gli errori e irregolarità rilevati, pertanto, non sembrano ripercuotersi sull'importo del contributo comunitario erogabile, salvo le eccezioni e le limitazioni di seguito esposte.

### Eccezioni

Si ritiene che rispetto al totale della spesa certificata debba rappresentare un'eccezione l'errore complessivo al netto delle rettifiche già apportate, pari € 58.205.502,27, di cui a carico della Comunità Europea € 29.102.751,14.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

### Limitazioni di scopo

L'Ufficio di controllo di II livello non è in grado di esprimere un proprio parere sull'ammissibilità o meno delle spese riferite alle nuove operazioni inserite in Domanda di Pagamento, per un valore complessivo pari a € 8.729.646,47, di cui a carico della Comunità Europea € 4.364.823,23.

### Richiami di informativa

Il Certificatore, in considerazione dei rilievi procedurali e finanziari emersi in sede di verifica e puntualmente illustrati nella presente relazione, ritiene di dover effettuare i seguenti "Richiami di Informativa" che di seguito si sintetizzano:

- l'assenza di un sistema di rilevazione e di riconciliazione delle somme in entrata, a titolo di rimborso, dalla Commissione Europea e delle somme in uscita, a titolo di pagamento o rimborso ai Destinatari, Beneficiari, per le spese sostenute, potrebbe potenzialmente comportare la richiesta di pagamento alla Commissione di importi non trasferiti;
- l'assenza di un adeguato sistema centrale di monitoraggio delle irregolarità e del loro trattamento, può comportare la carenza in termini di controllo di gestione dei programmi, che determina l'impossibilità di procedere in itinere con interventi correttivi o migliorativi, oppure la difficoltà a rendicontare spese ammissibili ai sensi del Reg. 448/04 e, in ultima analisi, la perdita di fondi con una Domanda di Pagamento finale inferiore all'importo programmato;
- il mancato invio delle schede OLAF, secondo quanto previsto dal Reg. 1681/1994 e successive modifiche, non consente gli Organismi preposti a livello comunitario di tenere sotto controllo le irregolarità; inoltre non fornisce all'Autorità di Gestione gli elementi necessari a monitorare le irregolarità e porre in essere le attività obbligatorie nei confronti dei beneficiari/destinatari, oltre che di avviare azioni di miglioramento.

### Parere

In base all'esame eseguito e alle conclusioni di altri controlli nazionali e comunitari ai quali ha avuto accesso, il sottoscritto ritiene, se si eccettuano le eccezioni e le limitazioni di scopo indicate, che la dichiarazione delle spese finali rispecchi in modo sostanzialmente corretto, sotto tutti gli aspetti essenziali, le spese effettuate conformemente alle disposizioni regolamentari e alle disposizioni dell'intervento e che la domanda di pagamento del saldo del contributo comunitario presentata alla Commissione sia da considerarsi valida.

**Cagliari**, 27 settembre 2010

**Il Certificatore Indipendente**

Ignazio Carta





REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

# Tabelle allegare alla relazione di accompagnamento della dichiarazione di chiusura del Programma Operativo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Tabella 1 - Tabella Operazioni controllate**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**

**Tabella riassuntiva delle operazioni controllate ripartite per anno di controllo e per misura**

ASSE/MISURA	NUMERO OPERAZIONI CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI CONTROLLO E PER MISURA									
	2000	2001	2002	2003 - 2004 - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALE
<b>Asse I</b>										
Misura 1.2					1		7		3	11
Misura 1.9						1			1	2
<b>Asse IV</b>										
Misura 4.9								10		10
Misura 4.10					1	9	5	5	1	21
Misura 4.11							1		1	2
Misura 4.12								1		1
Misura 4.13						2		1		3
Misura 4.14								1	3	4
Misura 4.15										0
Misura 4.16										0
Misura 4.17						3				3
Misura 4.18									1	1
Misura 4.19					1					1
Misura 4.20						9	1	1		11
Misura 4.21				63				2		65
<b>TOTALE</b>				<b>63</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>14</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>135</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Tabella 2 - Tabella Spese Controllate

Tabella riassuntiva degli importi delle spese controllate ripartite per anno di dichiarazione della spesa (da parte del beneficiario finale e dell'Autorità di Pagamento) e per misura

ASSE/MISURA	IMPORTI DELLE SPESE CONTROLLATE RIPARTITE PER ANNO DI CONTROLLO E PER MISURA							
	2002	2003 - 2004 - 2005	2006	2007	2008	2009	2010	TOTALE
<b>Asse I</b>								
Misura 1.2			573.326,80		24.575.767,40		10.286.794,59	<b>35.435.888,79</b>
Misura 1.9				335.100,00			55.721,78	<b>390.821,78</b>
<b>Asse IV</b>								-
Misura 4.9						1.125.532,46		<b>1.125.532,46</b>
Misura 4.10			594.303,22	8.949.918,73	7.352.479,36	4.670.796,93	2.492.100,00	<b>24.059.598,23</b>
Misura 4.11					15.055,00		17.370,00	<b>32.425,00</b>
Misura 4.12						43.919,50		<b>43.919,50</b>
Misura 4.13				346.500,00		92.423,10		<b>438.923,10</b>
Misura 4.14						49.046,37	620.491,09	<b>669.537,46</b>
Misura 4.15								-
Misura 4.16								-
Misura 4.17				373.285,47				<b>373.285,47</b>
Misura 4.18							117.532,83	<b>117.532,83</b>
Misura 4.19			53.864.952,77					<b>53.864.952,77</b>
Misura 4.20				1.037.305,57	158.211,73	149.259,70		<b>1.344.777,00</b>
Misura 4.21		945.000,00				35.000,00		<b>980.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	-	<b>945.000,00</b>	<b>55.032.582,79</b>	<b>11.042.109,77</b>	<b>32.101.513,49</b>	<b>6.165.978,06</b>	<b>13.590.010,29</b>	<b>118.877.194,39</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Tabella 3 - Tabella percentuale controllo e tasso di errore

Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006

Tabella riassuntiva della percentuale di spesa ammissibile controllata e del tasso di errore nel campione di spesa ripartito per misura

SPESA AMMISSIBILE CONTROLLATA AL 31/05/2010					
ASSE/MISURA	IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA		PERCENTUALE DELLA SPESA CERTIFICATA CONTROLLATA RISPETTO ALLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA	IMPORTO COMPLESSIVO SPESA IRREGOLARE CONSTATATA	TASSO DI ERRORE RISCONTRATO
	Ammissibile certificata	Ammissibile certificata controllata			
Asse I		(B)	(B/A)	(C)	(C/B)
Misura 1.2	61.000.378,42	35.435.888,79	58,09%	1.420.927,66	4,01%
Misura 1.9	11.720.594,50	390.821,78	3,33%	-	0,00%
Asse IV					
Misura 4.9	195.527.856,68	1.125.532,46	0,58%	208.478,28	18,52%
Misura 4.10	146.384.432,34	24.059.598,23	16,44%	1.581.948,15	6,58%
Misura 4.11	24.373.680,38	32.425,00	0,13%	15.055,00	46,43%
Misura 4.12	10.951.398,10	43.919,50	0,40%	-	0,00%
Misura 4.13	10.639.608,78	438.923,10	4,13%	-	0,00%
Misura 4.14	33.042.085,62	669.537,46	2,03%	-	0,00%
Misura 4.15	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Misura 4.16	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Misura 4.17	22.237.180,06	373.285,47	1,68%	22.620,34	6,06%
Misura 4.18	3.851.236,74	117.532,83	3,05%	-	0,00%
Misura 4.19	53.984.952,76	53.864.952,77	99,78%	-	0,00%



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

Misura 4.20	164.292.281,32	1.344.777,00	0,82%	-	0,00%
Misura 4.21	82.665.000,00	980.000,00	1,19%	-	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>820.670.685,70</b>	<b>118.877.194,39</b>	<b>14,49%</b>	<b>3.249.029,43</b>	<b>2,73%</b>



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Certificatore art. 15 Reg. CE n. 438/2001

**Tabella 4 - Tabella riassuntiva delle irregolarità**

**Chiusura degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali 2000-2006**

**Tabella riassuntiva delle irregolarità da allegare alla dichiarazione di chiusura**

(sulla base delle informazioni contenute nel registro dei debitori ai sensi dell'art. 8 del regolamento (CE) n. 438/2001)

**IRREGOLARITA' (basate sulle informazioni comunicate ai sensi del regolamento (CE) n. 1681/94 e del registro dei debitori)**

RIFERIMENTO AL DATABASE DELL'OLAF		OPERAZIONE INTERESSATA				IMPORTI IN ATTESA DI RECUPERO					IMPORTI RECUPERATI				COMMENTI	
RIFERIMENTO IDENTIFICATIVO DELLA IRREGOLARITA'	RIFERIMENTO DELLO SM	MISURA	RIFERIMENTO OPERAZIONE	TITOLO DELLA OPERAZIONE	NOME DEL BENEFICIARIO / RICEVENTE	IMPORTO RECUPERABILE			ART. 5§2	ANNO DI INIZIO DEL PROCEDIMENTO DI RECUPERO	IMPORTO RECUPERATO			DEDUZIONE DALLE SPESE DICHIARATE ALLA COMMISSIONE		
						QUOTA UE (in EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE (in EURO)	TOTALE (in EURO)			QUOTA UE (in EURO)	CONTRIBUTO PUBBLICO NAZIONALE (in EURO)	TOTALE (in EURO)	Anno della deduzione		Numero di riferimento della dichiarazione di spesa
IT/07/021/F0/1		4.10		<b>3A Latte Arborea S. Coop.P.A. Assegnatari Associati Arborea</b>	<b>3A Latte Arborea S. Coop.P.A. Assegnatari Associati Arborea</b>	3.951.000,00	3.951.000,00	7.902.000,00	818 dichiarazione falsificata	- 06/12/2006	0	0	0			La GdF-Ca ha segnalato il caso, il RdM non condivide quanto segnalato. Il caso è tuttora in attesa di giudizio definitivo.